ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Domenica 12 Luglio 1903 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7850

Il filo della politica.

Il cambiamento ormai imminente della persona del pontefice può dirsi un fatto politico suscettibile di ripercussioni internazionali? Crediamo che ogni osservatore sereno, di qualsiasi partito, debba rispondere negativamente a questa domanda.

I primi atteggiamenti delle potenze interessate di fronte all'eventualità sempre più probabile di un conclave, dimostrano che ognuna cerca di aver influenza sul futuro Governo provvisorio della chiesa per ragioni di politica interna, e non già nell'intento o nella speranza di veder uscire dal conclave una situazione internazionale nuova od anche solo parzialmente modificata.

L'impero tedesco sembra attendere con ansia maggiore di molti stati cattolici la successione pontificale; Guglielmo a conquistarsi il cuore dei sudditi e specialmente dei suoi prelati cattolici, invia autografi ed ambascerie speciali al pontefice morente; nello stesso tempo è dalla stampa tedesca che parte la parola d'ordine contro uno dei papabili, il cardinale Rampolla, sospetto a Berlino come a Vienna quale avverso al germanismo. Ma questi accorgimenti e questi dinieghi non si riferiscono ad alcun problema d'ordine internazionale. L'impero tedesco ha bisogno, in casa sua, dell'appoggio e della disciplina delle forze conservatrici cattoliche che costituiscono il maggior partito del «Reichstag» e il miglior sussidio contro il dilagare, minaccioso per l'idea imperiale, della democrazia socialista; perciò preme a Berlino di avere un amico sulla sedia pontificale.

Lo stesso avviene in Francia. L'elezione a papa di un cardinale piuttosto di un altro, interessa il gabinetto di Parigi esclusivamente nei riguardi della lotta che lo stato combatte contro la reazione clericale. Un papa fanatico, intransigente, senza comprensione dei tempi e delle loro esigenze, potrebbe spingere le coso agli estremi e condurre a quella rottura completa fra stato e chiesa che il ministero Combes (specie dopo il «révirèment» di Waldeck-Rousseau che rifà l'occhio di triglia ai conservatori) non sembra poter desiderare. Ed ecco la ragione essenziale per la quale il Governo francese vagheggia a papa, se non Rampolla, (suo fido amico) uno degli intimi di lui che continuerebbe nella politica di accomodamenti con la repubblica. Questa assenza di carattere internazionale nel cambiamento della Santa sede, si riscontra più vivo che mai nei riguardi dell'Italia. E' quasi certo che, di fronte all'Italia, il nuovo pontefice, chiunque egli sia, suonerà la stessa musica del suo predecessore e si manterrà sullo stesso terreno di intransigenza; l'evoluzione che condurrà presumibilmente il papato alla rinunzia a ogni aspirazione temporale appare ancora lontana, ma, anche compiuta, essa costituirà soltanto un importante avvenimento di politica interna, fecondo di gravi effetti nell'aggrupparsi dei partiti e delle tendenze nel regno, ma certo non tale da ripercuotersi in nessuna maniera sui rapporti internazionali che appoggiano ormai dappertutto a fattori prevalentemente economici.

Quanto all'efficacia pratica che l'influenza delle potenze avrà sulle determinazioni del sacro Collegio, è difficile per ora di determinarla. E' lecito però ritenere che essa sarà relativamente limitata. La fine della sovranità territoriale ha messo la Chiesa al sicuro da ogni minaccia od insidia d'ordine politico; d'altra parte non vi è Stato che abbia nel sacro Collegio tale numero di cardinali propri da poter dominare l'elezione; nè vi è sempre perfetta armonia fra i cardinali e lo Stato cui appartengono per nazionalità e cittadinanza; ad es. i cardinali francesi, negli attuali rapporti tra la Francia e il Vaticano, è poco probabile si lascino dare l'imbeccata dal loro Governo. Perciò tutto fa credere che le correnti interne ed autonome del sacro Collegio avranno la prevalenza e che questa seconda elezione papale in Roma italiana si compirà con le stesse garanzie di perfetta indipendenza che il papato deve appunto alla condizione di vita creatagli dai tempi nuovi.

*

La malattia del pontefice ha fatto passare in seconda linea un avvenimento politico di indiscutibile importanza, **il viaggio di Loubet a Londra.** Esso si è compiuto secondo il programma ufficiale e [illegible] stato realmente accompagnato dalle più cordiali e calorose accoglienze del popolo britannico. I brindisi scambiatisi fra re Edoardo e il presidente ricordano ambedue il recente incontro di Parigi e accennano non solo al presente ma anche all'avvenire dell'amicizia franco-inglese augurandola sempre più intensa a vantaggio della pace universale.

Anche i commenti della stampa dei due paesi sono improntati al più roseo ottimismo. Come sembran lontani i tempi di Fascioda e della guerra anglo-boera! La stampa inglese cerca con cura tutti i punti di contatto fra le due nazioni e li ritrova in tutte le parti del mondo. I giornali repubblicani parigini, di tutte le gradazioni, sono unanimi nell'inneggiare al riavvicinamento fra i due popoli che, pochi anni sono, parvero lì lì per dilaniarsi; notevole ad esempio il linguaggio del «Journal des Débats» il quale considera «l'entente» anglo-francese come un complemento naturale di quella anglo-italiana ed ambedue conciliabilissime coll'alleanza franco-russa. Si è giunti persino a parlare di un riavvicinamento franco-anglo-russo cui aderirebbe quanto prima anche l'Italia.

Quest'ultimo è probabilmente un parto di fantasia ma rispecchia l'ambiente politico più che mai favorevole all'intrecciarsi di accordi internazionali.

LO STATO DI LEONE XIII.

ROMA 11 (N). Il papa rimase assopito circa tre ore. Il dott. Lapponi disse ai personaggi ch'erano nell'anticamera che le forze del pontefice diminuiscono spaventosamente.

Stamane il cardinale Rampolla portò nella camera del papa la prodigiosa mitria di San Gennaro, recata a Roma dai prelati napoletani, custodi del tesoro di S. Gennaro. Il papa si commosse al vedere la preziosa reliquia.

I medici vedendo che la debolezzza progredisce, stabilirono di visitare il papa stasera per tempo, allo scopo di farlo riposare prima di sera.

I medici credono che oggi la malattia entrerà nella sua fase definitiva.

Il bollettino di iersera.

ROMA 11 (N). Ecco il bollettino sullo stato di salute del papa, affisso in Vaticano stasera ad ore 7:

La giornata trascorse abbastanza tranquilla; le condizioni generali mantenendosi sollevate, permisero di ripetere l'esame fisico del torace; il livello della quantità scarsa di liquido, residuale al vuotamento praticato ieri, rimane stazionario; nella zona sovrastante al detto livello, si odono leggeri sfregamenti pleurici con rantoli umidi non abbondanti; il polso è meno piccolo e meno debole; le pulsazioni sono 86; la respirazione 28; la temperatura 36.9. Il morale dell'augusto infermo è più sollevato.

Firmati: Rossoni, Mazzoni e Lapponi.

VITTORIO EMANUELE
si recherebbe a Parigi dopo il Conclave.

PARIGI 11 (N). Contrariamente a quanto era stato detto che il viaggio di Vittorio Emanuele a Parigi avverrebbe appena in settembre, pare invece che il re verrà qui subito dopo riunitosi il conclave.

La grande rivista che era stata rimandata al 19 luglio si terrà quindi come al solito, il 14.

LA VISITA DI LOUBET E IL VATICANO.

VIENNA 11 (N). La «N. F. Presse» ha da Roma: In questi circoli diplomatici si discute vivamente sul come sarà regolata la questione della visita di Vittorio Emanuele a Parigi e la restituzione di questa visita da parte di Loubet. Qui si sperava che Leone XIII si sarebbe mostrato remissivo riguardo alla visita di Loubet.

Invece il papa fu assolutamente intransigente e dichiarò che non avrebbe ricevuto in nessun caso il capo di uno Stato cattolico il quale fosse ospite del Quirinale. Ciò anche in conformità al precedente della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe, visita che appunto per queste difficoltà, si crede non avverrà. Il papa non vuole fare eccezione per alcuno. Durante le trattative col Vaticano si propose ogni sorta di espedienti, si suggerì, p. es., che Loubet dopo il soggiorno al Quirinale, si fosse recato a Napoli e quindi fosse ritornato a Roma. Per Loubet inoltre si fece osservare che si doveva fare una distinzione, non essendo egli il capo incoronato di uno Stato, ma bensì il capo eletto. Tutti questi tentativi però non approdarono a nulla. Intanto sopraggiunse la grave malattia di Leone XIII che permise ai Governi interessati di rinviare il disbrigo della questione. I Governi italiano e francese sperano che il successore di Leone XIII si mostrerà più arrendevole. In ogni modo consta che la questione della visita di Loubet a Roma avrà una grande influenza nella elezione del nuovo papa. I rappresentanti degli interessi francesi sono decisi di mettere in opera ogni mezzo per procurare la tiara ad un cardinale disposto ad agevolare la visita di Loubet.

FRA TURCHIA E BULGARIA.
Voci di guerra a scopo di speculazione. Intenzioni pacifiche.

COSTANTINOPOLI 11 (N). Il Consiglio straordinario di ministri tenutosi martedì, che si occupò di tutte le vertenze interne ed estere d'attualità, ventilò fra le eventualità possibili anche quella di complicazioni guerresche. Questo fatto fu da funzionari dell'Yldiz Kiosk in buona o mala fede interpretato falsamente, e sfruttato a scopo di speculazione a questa Borsa. Così è spiegata la ragione per cui si sono lanciate le voci allarmanti di guerra.

All'Yldiz e alla Porta non si nutrono affatto intenzioni bellicose; al contrario si discutono tutti i provvedimenti più opportuni per la pacificazione quanto più sollecita dei vilajets europei. Tutti i distretti finora infestati dai comitati saranno ispezionati da alti funzionari. La Porta mitigherà ed eventualmente anche abolirà, dove sarà possibile, le misure eccezionali contro il clero e le scuole bulgare, e adotterà altre misure atte a migliorare le condizioni nei vilajets ed a pacificare gli animi.

Ancora lagni bulgari.

VIENNA 11 (N). La «N. Freie Presse» ha da Ueskūb: I ripetuti lagni degli abitanti della regione di Istib, contro maltrattamenti inflitti da funzionari turchi ai bulgari in genere ed in particolare agli arrestati ed alle loro famiglie, hanno indotto i consoli a. u. e russo, d'accordo coll'ispettore generale Hilmi pascià, a recarsi al confine bulgaro per convincersi personalmente della fondatezza dei lagni stessi. I consoli sono ritornati ierlaltro. Hilmi pascià partirà a sua volta per una ispezione alla frontiera.

Secondo il rapporto dei consoli, le notizie di concentramenti di truppe turche a Giumanovo al confine bulgaro sono infondate.

VIENNA 11 (N). Da Monastir si comunica che le truppe turche occuparono la località di Paniza, dove l'11 giugno una banda rivoluzionaria in un combattimento perdette 12 uomini. Un solo bulgaro armato faceva parte della banda. Ora nel vilajet regna tranquillità perfetta.

I REGGIMENTI SERBI
che parteciparono alla tragedia del Konak.

BELGRADO 11 (B). Il giornale ufficiale smentisce categoricamente il trasloco del 6.o e del 7.o reggimento da Belgrado.

Si era sparsa la voce che il 6.o e 7.o reggimento sarebbero stati traslocati nell'interno perchè dopo la tragedia di Belgrado, nella quale quei reggimenti ebbero una parte principalissima, gli ufficiali, specialmente più giovani, avevano assunto un contegno arrogante verso i superiori.

PROPAGANDA CATTOLICA IN SERBIA.

BELGRADO 11 (N). Gran sensazione destano qui le rivelazioni dei giornali sul tentativo di organizzare una propaganda cattolica in grande stile nella Serbia. A capo di questa agitazione s'era messo il figlio della duchessa di Galliera, nota per il suo ultramontanismo. Costui si era presentato in Serbia col finto nome di La Renautier-Ferrari; veniva ogni anno a Belgrado e spendeva a destra e sinistra per scopi che egli diceva nazionali. Con una strana cerimonia fece fratellanza con un contadino, che gli avrebbe salvata la vita e lo convertì al cattolicismo.

CRONACA PER TELEGRAFO

Viva in una bara.

AMBURGO 11 (N) Oggi a mezzogiorno, da una bara deposta ieri nella sala mortuaria di Altona si sentì improvvisamente partire delle grida. Aperta la bara, vi si trovò ancora viva la fanciulla che vi era stata deposta per morta, una tale Warucka, quattordicenne. Essa fu soccorsa, ma due ore dopo morì.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono pubblicati la domenica nel «Piccolo della sera».

Gl'informatori e i lettori dei libelli.

Il processo della «Gogna» che si sta discutendo a Milano è fatto argomento di interessanti studii da parte dei più illustri scrittori italiani di psicologia criminale. Giorni sono, Lino Ferriani mandava a noi un articolo di ampie e sottili considerazioni su «I libelli e la stampa». Ieri nel «Corriere della Sera» comparve un articolo brillante e profondo insieme, intitolato «Libelli e maldicenza» e firmato semplicemente con una S. (sigla che cela forse il nome di un celebrato psicologo della folla) dal qual articolo stralciamo la parte seguente, che schizza al vivo gl'informatori e i lettori dei libelli:

«In fondo - dice l'articolo - questi informatori della «Gogna», questi messeri che avevano tanto la coscienza che il foglio verde era ignobile, che han sempre rinnegato e rinnegano ora ogni rapporto con esso, questi travagliati dal bisogno di essere le spie misteriose d'una tirannide atroce - quella dei libellisti - sono dei grandi infelici. Essi soffrono non soltanto dei loro dolori, ma dei piaceri, delle prosperità, delle vittorie degli altri. Sono continuamente ingiuriati e schiaffeggiati dalla vita; un riso d'uomo lieto che suona vicino a loro, scroscia sui loro cuori come una grandine. Il livore li attanaglia alle viscere; hanno l'inquieto desiderio di mordere, e non trovano l'osso arido e secco su cui esercitare i denti canini.

«I torturatori classici, i lenti maltrattatori di donne, coloro che martoriano con paziente piacere le bestie, appartengono alla stessa categoria; giacchè in tutti loro il male non è un impulso rapido e veemente che sconvolga per un attimo l'equilibrio della coscienza, ma una perenne rabbia inappagabile, una sete inesausta, una ricerca aspra di riposo e di tregua, dalla fatica di odiare. Sono altrettanto iniqui che vili. La paura è la loro intelligenza, la paura pallida, segreta, che li aiuta a trovare, per nuocere, le vie traverse, i viottoli sconosciuti, dove essi possano rimanere appiattati. E si capisce, giacchè l'ansia di far male, è in loro parte principale della personalità; colpire altrui è cercare una gioia, quindi integrare sè stessi. L'istinto della conservazione si associa a questo delirio di cattiveria, e vi si associa cauto, trepidante. Sono coloro che non arrischiano. Nel rischio c'è sempre qualche nobilità; essi mancano anche di questa cavalleria sel[illegible] nei grassatori, nei ladri. Sono peggiori, assai peggiori.

«E sono tanti! In condizioni di vita normale non si vedono, sono costretti all'inerzia. Ma quando sorge sull'orizzonte un giornale d'infamie, quando scoppia una di quelle epidemie di lettere anonime che si ripetono a periodi nelle piccole e nelle grandi città, allora si avanzano piano da tutte le parti, affluiscono, viscide lumache che striscian fuori dopo l'acquazzone. Intorno alle «Gogne» essi sono spinti naturalmente, per ineluttabile fatalità. Con i loro mille occhi han veduto tanta gente passar vicina, gente che magari non li conosce, e ne han notati i visi, e ne han notati i nomi. E contro questa gente comincia l'opera di demolizione.

Rancori privati si sfogano, e si sfogano anche avversioni che non han causa, nè origine. Molte volte l'antipatia basta a determinare tutta una campagna crudele, talchè il colpito non sa di dove gli vengano le pugnalate, e invano s'affatica a indagare, a immaginare, a indovinare la calunnia gli vien da lontano, dal buio, da bocche che egli non sa neppure che respirano!

«Ma ci son poi quegli altri che erano il pubblico della «Gogna» e sono il pubblico del processo. Il foglio vile attaccava qualcuno? Ed essi a leggerlo, a compiacersene, a ridere! Perchè? Chissà! Per il gusto dello scandalo, per l'amore delle letture sconcie eccitato dal fatto che le turpitudini offerte in pasto non erano inventate da una fantasia lussuriosa, ma si potevano appiccicare come schiaffi sulla faccia a uomini che s'incontrano ogni giorno per la via.

«Costoro sono incapaci di nuocere direttamente, ma sono quelli che dànno altrui la possibilità di fare il male, essi che comprano il giornale, che lo alimentano, essi che gli creano intorno un interessamento, che è l'atmosfera vitale per questo genere di pubblicazioni. Colpevoli anch'essi e profondamente, sono un po' i complici dei «gognisti» palesi e segreti, e sono sopratutto una massa di gente nella quale bisogna elevare il senso morale e rafforzare la dignità.

«Il processo della «Gogna» ha messo in luce tutte queste miserie di sottosuolo; ha rivelato che la bestia umana è viva tuttora, e che non c'è bisogno di vagare per le dense foreste di Giava per trovare il «pithecantropo». Non la bestia umana che salta fuori improvvisamente in un atto feroce e poi s'accascia ferita e spossata dalla propria stessa violenza, ma la bestiola cattiva, che era giunta ad aver la superiorità della parola e l'ha perduta, mutandola in un'ugna dilaniatrice.»

UNA MALFATTRICE.
(Chiacchiere alla buona di un medico).

C'è una vagabonda in questo mondo, che vaga in tutti gli ambienti possibili, nell'atmosfera che ci circonda, nel palazzo, nei quartieri sotterranei, negli uffici e nelle officine, nel palco del teatro, nel carrozzone della ferrovia, nel tramway. E' la corrente d'aria.

La chiamo malfattrice, ma è veramente una presunta malfattrice; perchè ad essa la voce del popolo, attribuisce virtù maligna per l'uomo in qualunque età, in qualunque condizione si trovi. Ad essa si attribuisce un intiero esercito di malattie più o meno noiose. Alla corrente d'aria si attribuisce la schiera di tutti i dolori reumatici: alla testa, alle articolazioni, ai diversi gruppi della nostra muscolatura. Anche l'infiammazione dei polmoni e parecchie malattie degli organi respiratori si fanno dipendere dalla corrente d'aria; e del pari si afferma, che un colpo d'aria produca molte malattie dell'infanzia, e malattie degli occhi, degli orecchi, ecc. ecc.

Qualche po' di vero c'è in questa credenza popolare.

Voglio perciò discorrere oggi della influenza nociva della corrente d'aria, tentando in pari tempo, di distruggere o diminuire la paura esagerata, che si ha generalmente.

*

Sono tre i componenti della corrente d'aria, che potrebbero nuocere: il suo movimento accelerato, e cioè l'impeto più o meno forte, con cui viene colpita una qualsiasi parte del nostro corpo, specialmente se priva d'indumento; l'abbassamento di temperatura, più o meno pronunciato ch'essa porta; - l'impurità della corrente, che è impurità dell'aria in generale.

Dei tre componenti accennati i primi due sono molto variabili ed in pari tempo importantissimi, giacchè possono eventualmente riuscire nocivi; ad essi, deriva maggior malignità, ma in certi casi soltanto, dall'impurità della corrente.

Servendomi della mia esperienza quotidiana illustrerò meglio la questione.

X mi narra: passeggiando fui colpito da una forte corrente d'aria alla parte sinistra; mi venne una forte infiammazione della congiuntiva dell'occhio e soffersi terribili punture nell'orecchio. Il caso è spiegato facilmente: la pressione della corrente d'aria, unita alla temperatura relativamente bassa, fa sì, che i capillari (finissimi vasi di sangue) della congiuntiva si restringono. La congiuntiva diventa momentaneamente pallida. La restrizione dei capillari non è però duratura. La corrente, che è la causa della restrizione passa; i fini vasi tentano di ricuperare il loro stato di prima, si dilatano e la congiuntiva diventa rossa. Però la corrente d'aria ha avuto quasi sempre un ausiliare: la polvere che la corrente getta nell'occhio con una certa veemenza. In mille casi l'incidente passa inosservato; nel millesimoprimo invece la restrizione antecedente dei vaselli viene superata dalla dilatazione susseguente, perchè la [illegible] del colpo d'aria; - ed ecco il primo passo verso l'infiammazione, che può durare qualche ora, e talvolta giorni o settimane, che può propagarsi o direttamente principiare in altre parti dell'occhio. Nel modo stesso la corrente d'aria esercita la sua influenza sul timpano. Esso è povero di vasi e ricco di nervi; sono dunque questi ultimi che specialmente si risentono della corrente d'aria: si irritano e ne derivano dolori e punture atroci.

Un calvo piglia sempre dolori al capo, esponendosi alla corrente d'aria. E il motivo? La corrente non rallentata o deviata nel suo passaggio dai capelli, urta i finissimi nervi dell'epidermide della testa e questa irritazione cagiona i dolori.

Z attribuisce i suoi dolori reumatici ad un fortissimo colpo d'aria. Anche qui, si ha l'improvvisa restrizione e dilatazione dei vasi della pelle, dei muscoli, dei tessuti delle diverse articolazioni e da ciò l'infiammazione e i dolori che ne seguono.

Questi sarebbero esempi tolti dalla vita pratica, ma i più, basandosi su questi fatti si lasciano invadere dalla paura, e temono di pigliare persino qualche malattia infettiva, esponendosi alla corrente d'aria; si può invece affermare, che la corrente d'aria, se anche fortissima, non produce mai malattie infettive.

Essa però può - indebolendo certi organi e rendendoli meno resistenti - facilitare lo sviluppo di germi diversi.

Non si può p. e. escludere, che una forte corrente d'aria, di breve durata, non possa influire sul sistema respiratorio, danneggiando la mucosa della trachea, dei suoi rami (bronchi) e de' figliuoli di quest'ultimi - finissimi tubetti d'aria - seguendo lo stesso procedimento per la congiuntiva.

*

Sarebbe una cosa terribile, se ogni corrente d'aria, più o meno forte, dovesse nuocere. Essa nuoce qualche volta; e spesso dipende da noi stessi, se questa influenza nociva viene o no esercitata dalla corrente d'aria; cioè quando l'aria colpisce un inviduo resistente, o quando colpisce un individuo che, anche non essendo malato, si trova per esempio in traspirazione.

Vi ricordate di quel fastidioso, che non permette mai che s'apra uno sportello nel vagone? Ha le orecchie ripiene d'ovatta, ed ogni po' di corrente d'aria gli fa male.

— Scusate - gli domandate - avete forse le orecchie malate?

— Grazie al cielo, no. Ma bisogna proteggere un organo così delicato.

— Proteggendolo in quel modo - osservate voi - impedite la ventilazione dell'orecchio esterno e rendete l'orecchio in generale poco resistente. Io non porto ovatta negli orecchi e non soffro mai di punture o d'altri dolori.

E chi non conosce X. che d'inverno si veste come un eschimese, che porta due maglie fino al giugno; che d'estate fa il bagno a mezzodì; che se fosse costretto in primavera di farsi applicare una doccia fredda, certamente prima scriverebbe il suo testamento? X passeggiando, vestito di buona stoffa di lana, si meraviglia che un manovale possa lavorare agli ultimi di febbraio senza giubba e senza gilet. Ebbene, tanto l'X che il manovale vengono colpiti da una corrente d'aria. L'X tossisce per 15 giorni di seguito: pure questo è l'uomo totalmente sano, come quello dell'ovatta nelle orecchie. Il manovale non tossisce nemmeno una volta; perchè è l'uomo sano e resistente.

Però, come ho accennato, la traspirazione influisce molto sull'eventuale nocività della corrente d'aria. Il sudore, che evapora, abbassa già per sè la temperatura della parte colpita; più ancora lo fa la corrente d'aria; la differenza della temperatura diventa perciò maggiore e rende più probabile l'eventuale effetto dannoso della corrente.

*

Ed ora tentiamo di sradicare quel pregiudizio che consiste nella credenza, che la corrente d'aria sia nociva specialmente ai malati. La corrente - se non è proprio fortissima - non nuoce al malato, basta che egli, trovandosi all'aria aperta, sia vestito, come lo esige il suo stato anormale; la corrente non nuoce nemmeno al malato che giace sul letto, purchè il letto non sia situato presso la finestra.

La paura della corrente è dunque in generale esagerata. Solo in determinati casi si può ammettere che abbia un'influenza nociva; ma non volendosi precisare, quando ciò possa accadere, null'altro ci resta da fare che limitare la possibilità del danno.

Lo facciamo rinforzando il corpo, tralasciando tutto quello che sarebbe atto a rammollirlo, rendendolo più resistente, abituandolo all'aria fresca, all'acqua fresca, dedicandoci - in quanto lo permettono le nostre occupazioni - ad esercizi che ringagliardiscono e specialmente alla ginnastica ed allo sport podistico.

ESCULAPIO.

TRIBUNALI
(Tribunale provinciale di Trieste)

Offese alle guardie. «Do slepe ?»

Giuseppe Tonietto di Giulio, d'anni 28, nato a Trieste e pertinente a Palmanova, sfrattato da qui, vi fece ritorno la sera del 14 giugno scorso, essendo arrivato con un piroscafo, a bordo del quale era occupato come cameriere. Incontrato, però, da una guardia che lo riconobbe, fu arrestato e condotto in via Tigor. Ma lasciamo a lui la parola:

— Iera do ore dopo mezanote, e par veder la mia bambina (ha una creatura illegittima qui), dal Portonovo go tentà de 'rivar in Rena senza farme ciapar dale guardie. Vizin piaza Caserma go visto una guardia e par schivarla son 'ndà [illegible] Co son vignù fora, la guardia me ga ciapà. Parcossa la me 'resta? ghe go dito, e ela la me ga strento forte. Dispossente come che son (zoppica fortemente dalla gamba sinistra), son cascà e me go [illegible] zion, come che disi l'ato de acusa. Dei giovanoti ga butà piere e mi ghe ne go ciapà anca una int'un pie; ma mi no li conoscevo par gnente. All'ispetorato la guardia me ga dà do slepe: l'ispettore xe testimonio.

La guardia di p. s. Antonio Barghinz, intesa come testimone, nega di aver malmenato il Tonietto. Dice che che quest'usciva da un caffè di piazza Caserma, cercando di nascondersi in mezzo ad un gruppo di giovanotti, in compagnia dei quali si trovava. Essa però lo vide e lo arrestò. Il Tonietto si oppose, le diede uno spintone e poi si diede alla fuga. Egli lo inseguì e riuscì a riarrestarlo in via Fabio Severo. I compagni del Tonietto, intanto, aizzati da questo, s'erano recati sulla via di Romagna e di là si diedero a lanciar sassi contro di lei, ma il Tonietto, visto che ne era colpito anche lui, si diede a gridare: «No ste butar più che me copè anca mi». A grandi stenti riuscì a condurlo all'ispettorato. Il Tonietto per via la insultò parecchie volte chiamandola «porco de s'ciavo» ecc. Il Tonietto grida. No xe vero; le parole «porco de s'ciavo ecc.» no le go dite a lu, ma a un servo de piaza che gaveva zigà: No ti te vergogni de fare oposizion ala giustizia: va cola siora guardia» e mi ghe go risposto: «Cossa la se intriga lei, sior mascalzon.... e il resto». Ma xe natural: i ga sempre ragion lori!

Ad ulteriori domande, la guardia Barghinz non sa bene precisare in che sarebbe consistita veramente l'opposizione fatta dall'accusato. Dice che, messosi di spalle al muro, alzava le mani e i piedi, per impedirle di avvicinarsi.... Conferma che fra i curiosi agglomeratisi alla scenetta, era un servo di piazza che apostrofò l'accusato. Non potrebbe perciò dire con tutta sicurezza se le parole ingiuriose fossero state a lei dirette. Poi ci pensa su e dice: Ma sì, el me le gadite a mi, sicuramente.

Dal deposto scritto di un'altra guardia, Giovanni Chender, le ingiurie risultano confermate. Il Tonietto avrebbe parecchie volte gridato: «Molime, roto.... de un s'ciavo; son contento che te go dado; co vegno fora te me la pagarà».

La Corte assolve il Tonietto dall'accusa del crimine di pubblica violenza e lo condanna, per contravvenzione di offese reali e verbali alla guardia e per reverenza al bando, a 6 settimane d'arresto rigoroso.

Il Tonietto s'adatta. Mentre le guardie lo conducono giù per le scale (sono le dodici e un quarto circa), grida a squarciagola: «Go fame, go fameee!»

Un vaso di biacca.

venne rubato, la mattina del 5 giugno scorso, da un carro della ditta Vittorio Grego, mentre il carradore Giuseppe Flebus, d'incarico dei suoi principali, lo portava alla ditta Eisenstädter. Nel pomeriggio lo sfrattato Carlo Machne fu Giuseppe, d'anni 23, nato a Trieste e pertinente a Metelliano, si presentava in compagnia di un altro individuo rimasto sconosciuto, nel lavoratorio del falegname Angelo Fragiacomo ed offriva in vendita il vaso di biacca rubato. Il Fragiacomo era assente ed un suo garzone, Ivan Zetko, consigliò i due di ripassare più tardi. Il Fragiacomo subodorò di che si trattasse e ne fece dare comunicazione alla polizia. Quando il Machne, la mattina seguente, si fece rivedere, trovò pronto un angelo custode, che lo assunse sotto le sue paterne ali e lo accompagnò agli arresti.

Il Machne dovette rispondere del crimine di furto; ma a sua discolpa disse che lo sconosciuto aveva rubato e che egli non aveva fatto che aiutarlo nello smercio della refurtiva.

In mancanza di altri elementi, la Corte gli credette e lo condannò, per contravvenzione di complicità, e per contravvenzione di reventenza allo sfratto, a 2 mesi di arresto rigoroso.

*

Presiedeva il cons. Petronio; giudici i cons. Crusiz, Moscho e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi; difendeva l'avv. Cusin.

CRONACA LOCALE

Finalmente!

Due mesi or sono, ai primi incidenti sollevati dal decreto ministeriale di non ancora precisata natura sulle innovazioni linguistiche al locale Tribunale penale, l'atteggiamento allora assunto in questi incidenti dalla Procura di Stato ci consigliava le seguenti considerazioni:

«E' poi chiaro perchè la Procura di Stato ci metta tanto zelo a combattere le proteste della difesa in questa questione della lingua? A noi almeno, no.

«La Procura di Stato è una parte in causa, come la difesa. E quel che la difesa promuove o fa fuori del merito della causa, dovrebbe lasciarla indifferente. Non è essa ch'è chiamata ad applicare o far applicare le disposizioni che può aver avuto il presidente per la parte, diremo così, interna del dibattimento. Perchè, dunque, si è fatta essa più intransigente che la stessa Corte nella stretta applicazione di un decreto ministeriale anche per quella parte che non riguarda la sua funzione nel dibattimento?

La Procura di Stato ha per compito, diremo così, generale, la tutela della legge. Ora in questo còmpito non entra, evidentemente, il far osservare un decreto ministeriale interno da parte degli altri fattori del dibattimento, perchè il non fa parte della legge».

L'altro ieri, interpellato dal presidente su di una eccezione mossa dal difensore circa alla lingua degli atti del processo, il rappresentante del P. M. rispose: «Sono qui per sostenere in merito l'accusa. [illegible]stiche non sono nè in diritto nè in obbligo di esternarmi».

Giova segnare anche qui tale dichiarazione con cui il P. M. viene ad abbandonare una via che non era conforme al còmpito suo nel processo. La Procura di Stato dovrebbe proseguire nel cammino della resipiscenza e poichè le incombe la tutela della legge, associarsi a chi della legge si fa tutore col ripudiare ogni segreta e illegale innovazione linguistica.

Frattanto prendiamo atto del disinteressamento che, come avevamo esposto due mesi fa, è il meno che la lingua del foro possa esigere dalla Procura di Stato.

*

Nell'articolo di ieri sulle innovazioni slave al Tribunale è incorsa un'inesattezza di fatto, cui ci affrettiamo a riparare. Il candidato d'avvocatura dott. Benkovic non fu nominato difensore ufficioso del Lade direttamente dal Tribunale con preterizione della Camera degli avvocati, ma venne designato, come la legge prescrive, dalla Delegazione della Camera stessa siccome quello cui per turno incombeva per quel processo la rappresentanza gratuita.

Ciò nulla toglie alla fondatezza delle considerazioni che ci furono dettate dai caratteristici inconvenienti cui die' motivo in quel processo la pretesa equiparazione delle lingue.

Acque sotterranee nella Regione.

Il chiarissimo ing. Poscher, consigliere edile della Giunta provinciale in [illegible]zo, c'invia la seguente lettera:

L'egregio corrispondente del «Piccolo» da Rovigno, nel dare relazione del rinvenimento dell'acqua potabile in quel sottosuolo, fece a mio riguardo delle asserzioni esatte, e riferì esattamente alcuni miei giudizi. Ma, nell'interesse della più pronta soluzione del problema d'approvigionamento d'acqua in tutta la Regione e in Dalmazia, crederei opportuno fossero illustrate quelle asserzioni, e fosse data a quei giudizi la vera ampiezza, che all'amico, nel breve colloquio, non potei esporre, ma che stava e sta nelle mie intenzioni.

L'amico corrispondente disse che io vidi finora avverarsi appuntino le mie previsioni. E' vero. Tanto sul rinvenimento dell'acqua a Parenzo, come sul

---

DUPLICE FIAMMA
— 137 —

— Se Erminia ama ancora Giovanni Morand, non vorrà sposare Gu[illegible]

— Mamma Godeau se ne immischierà ed Erminia obbedirà la madre.

— [illegible] fanciulla che ama non si lascia [dom]inare da chicchessia! Ma poi, [Bianchi]nia, col consenso della mamma [era f]idanzata a Giovanni Morand [illegible] si sono rotti questi sponsali? [H]ai detto che Erminia ama Giovanni. Dunque Giovanni non ama più [illegible]?

— [illegible] l'ama!

— Allora, non mi spiego il cambiamento della mamma Godeau.

— [illegible] cosa semplicissima, e la comprenderai subito.

— [V]ediamo.

[illegible]la Fauverot si trovò obbligato a [illegible] alla sorella, quasi negli stessi [illegible] tutto ciò che aveva detto, [il] giorno innanzi a Gustavo.

La «dama bionda» drizzò gli orecchi.

— Ebbene? - domandò.

— Ebbene! ma vediamo, mia Bianchina, tu devi comprendere e indovinare...

— No, davvero!

— La viscontessa ha filato. La viscontessa quasi non aveva una fortuna personale, e nelle sue condizioni ha ben altri «cani da frustare» che dare cinquemila franchi al suo figlioccio. Così il suddetto figlioccio non ha più dote, e, non avendo più dote, la mamma Godeau gli ha detto: «Non hai più danaro, ragazzo mio, mi dispiace. Fortunatamente non vi è nulla di fatto, e non avrai mia figlia». Come tu vedi mia Bianchina, la cosa è semplicissima.

— Sì, capisco - fece la «dama bionda» pensierosa.

Fauverot riprese:

— Da qualche mese, pensavo, guardando ogni mattina la piccola Erminia che si recava al magazzino: «Ecco una gentile giovanetta, che sarebbe una moglie adatta per Gustavo! «Allora ho avuto un lungo colloquio colla mamma Goudeau e le ho detto: Gustavo fra poco sarà congedato. Gustavo avrà [cinque]mila franchi di dote. Desiderate che la vostra Erminia divenga la signora Gustava e che troneggi al banco? Se sì è fatto». Ella ha risposto: «Vedrò». Ha veduto ed è fatto, o almeno si sarà.

E Fauverot, molto graziosamente, soggiunse:

— Ciò non dipende più che da te, adesso, figlia mia. La felicità di quei ragazzi, e la mia per sopramercato, sono nelle tue gentili manine.

X.

Regolamento dei conti.

Regolamento di conti.

Egli si era alzato: s'inchinò rispettosamente davanti la sorella, in una attitudine canzonatoria.

— Non capisco più - disse la «dama bionda».

— Mi capirai tra poco: sei una Fauverot, e per conseguenza intelligente. Ecco la cosa.

«Il visconte di Gerigny era tuo amante prima del suo matrimonio con [illegible] hai avuto una figlia da lui.

— E' falso.

— Hein! Osi dirmelo in faccia? Tu hai una figlia del conte di Gerigny, ti incomoda è vero ch'io sappia queste cose? Ah! la mia polizia è ben fatta, so tutto, il passato e il presente. In quanto all'avvenire non v'è bisogno di essere indovino per rendersi conto di quello che darà. Tu riuscirai ed io, lo confesso, sarò orgoglioso di avere una sorella viscontessa di Gerigny. Sta tranquilla: non ti darò noia alcuna; farò il morto. Solo, la viscontessa Bianca di Gerigny non sarà meno la sorella di Nicola Fauverot, vinaio. Vediamo, cominci a comprendere, cominci ad intravedere lo scopo della mia visita?

— Vuoi farmi cantare?

— Non paroloni, mia Bianchina: trattiamo, come si dice, amabilmente: io ti ho reso un gran servizio.

— Ebbene?

— Ho sempre pensato che non mi avevi dato che un acconto. Invece lo trovo che sono stato generoso.

— Questione d'apprezzamento, ecco tutto. Non siamo dello stesso avviso; e tu credi che io mi contenterò?

— Bisognerà bene.

— Cioè! ti ho reso un servizio segnalato, in grazia del quale potrai divenire viscontessa e milionaria, e tu mi getterai cinquecento disgraziati franchi per pagarmi? No! tu non lo farai.

— Vedrai.

— E se volessi di più?

— Provati!

— Bene, voglio di più, e subito ti dico ciò che voglio, con questo sarà risolta la questione. Mi bisognano cinquecento franchi che costituiranno la dote di tuo nipote.

(Continua)

rinvenimento dell'acqua a Rovigno e specialmente su questo, come anche sul rinvenimento dell'acqua nell'intera Regione io ho fatto delle previsioni e frequenti, e le ho partecipate a parecchie persone oltre che al corrispondente del «Piccolo» in più riprese, all'i. r. ing. superiore Deak, al capitano distrettuale e a parecchi signori di Parenzo, al dott. Ghersa e al dott. Callioni di Albona e a molti altri. Sono stato loquace, quantunque la loquacità non sia precisamente la mia caratteristica. Ma lo sono stato per questo motivo: l'indole dei miei studi e degli esperimenti da me suggeriti essendo tale da poter destare in sui principii comprensibili diffidenze, io doveva assopirle preventivamente per infondere fiducia agli interessati; a questo effetto non ci vedevo altra via che dimostrare in modo evidente la mia competenza in materia, e la dimostrazione che mi si presentava più ovvia era di prevedere con successo le varie fasi e il risultato degli esperimenti. L'avveramento delle mie previsioni doveva dimostrare agli interessati che lo scioglimento del problema importantissimo non era poi tanto difficil cosa come appariva fino adesso, purchè a scioglierlo ci si lasciasse guidare da un conoscitore della materia. Per questo sono stato loquace, per questo ho fatto previsioni che dovevano avverarsi e si son avverate. Chi mi conosce e sa l'affetto mio per queste terre dilette non mi potrà giudicar male.

Ho detto, è vero, che d'ora in avanti per l'approvigionamento dell'acqua per la maggior parte della provincia converrà rivolgersi soltanto all'opera della trivella. Ma in queste parole il mio giudizio non stava completo e non potè stare perchè la partenza del piroscafo troncò a questo punto il mio colloquio. Il mio giudizio completo è questo: l'approvigionamento d'acqua non può presentare difficoltà insormontabili in nessuna parte delle tre provincie della Regione e della Dalmazia. Ma il modo con cui condurlo felicemente a compimento, deve variare a seconda della natura del suolo nei singoli luoghi e delle loro speciali condizioni. L'impiego della trivella nei siti da indicarsi da persona esperta condurrà con certezza allo scopo in tutti i luoghi ove la stratificazione del sottosuolo è di formazione cretacea, ciò che si verifica in gran parte della Regione; - a Trieste invece, per ottenere dell'acqua buona e in quantità tale da soddisfare a tutti i bisogni, basterebbe costruire a brevissima distanza dalla città una galleria praticata razionalmente e in luogo e direzione che dovrebbero essere indicati da chi conosce come si comporta l'acqua del sottosuolo; con questo sistema il risultato sarebbe indubbio: lo affermo con convinzione. La trivella invece potrebbe essere usata anche a Trieste, ma a distanza maggiore e con risultato sicuro soltanto per la qualità dell'acqua trovata, non per la sua quantità. A Gorizia per converso la soluzione definitiva del problema si potrebbe trovare indubbiamente nella trivella, mediante la quale si potrebbe con tutta certezza scoprire un'acqua buona come quella della Merzlech, sottratta del tutto all'infiltrazione dell'Isonzo ed in quantità bastante ai bisogni del paese, evitando lo spreco di forze preziose in tentativi di dubbio risultato.

Questo il mio giudizio che si fonda su studi e su impressioni mie personali, coronati dal lieto successo degli esperimenti di Parenzo e di Rovigno.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Francesco Timeus, dai signori: prof. Jacopo Cavalli cor. 20; Antonio Macale cor. 15, Antonio Loser cor. 20, Giuseppe Paolina cor. 10, avv. Felice e Yole Venezian cor. 20, Giovanni Russaz cor. 10, Enrico Arnerrvtsch cor. 5.

Per onorare la memoria della compianta sig.a Emilia Klein, dal m.o Antonio Babuder cor. 5, dalla famiglia Musizza cor. 5.

Programmi scolastici. - Il Liceo femminile di Trieste e il Ginnasio di Pola. Abbiamo dinanzi la relazione annuale del civico Liceo femminile alla fine dell'anno scolastico 1902-1903. Oltre al nuovo statuto organico e al nuovo piano didattico, la relazione contiene la cronaca dell'Istituto, dalla quale ci piace di ricavare, documento della storia dell'istruzione a Trieste, quanto riguarda i corsi magistrali, quest'anno istituiti:

«Chiusa nel 1881 la civica Scuola magistrale femminile, esistente a Trieste dall'anno scolastico 1874-75, e non avendo il civico Magistrato potuto più tardi [illegible] candidate triestine al magistero avrebbero dovuto frequentare l'i. r. Istituto magistrale di Gorizia. Ma per ragioni facili a comprendersi, il maggior numero preferì di studiare privatamente e recarsi all'i. r. Istituto magistrale di Gorizia sol- [illegible]

«Il civico Magistrato venne in aiuto di queste candidate mediante un corso privato che si teneva appositamente per loro nel civico Liceo e che dal 1886-87 al 1901-02 fu frequentato da 121 candidate; anzi dal 1894-95 in poi formava parte di questo studio preparatorio al magistero anche un corso di perfezionamento a tale scopo istituito.

«Stava però nell'interesse non solo delle famiglie e della città ma pur anco dello Stato che queste candidate potessero ricevere un'istruzione regolare congiunta a tutte le esercitazioni pratiche in conformità all'ordinanza ministeriale 31 luglio 1886 N. 6031. Si compilò pertanto un piano didattico per due corsi di perfezionamento (corrispondenti al III e IV corso magistrale) abbinati al Liceo, mettendo in accordo e corrispondenza quanto prescrive la suddetta ordinanza per le candidate al magistero e quanto viene insegnato nei tre corsi liceali superiori coi quali i detti corsi di perfezionamento dovevano formare un tutto didattico. Accompagnato favorevolmente dall'i. r. Luogotenenza, il nuovo piano fu presentato all'i. r. Ministero, e da questo approvato col rescritto 19 settembre 1902; cosicchè i due corsi di perfezionamento poterono entrare in attività già col principio del presente anno 1902-03. Nelle ultime settimane di febbraio e nella prima di marzo il signor ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico fece una minuta ispezione dei due corsi di perfezionamento e dei corsi preparatori che servono anche qual[i] [illegible] culto e l'istruzione col rescritto 28 aprile 1903 concesse ai due corsi di perfezionamento abbinati al civico Liceo ed istituiti per l'istruzione delle candidate al magistero nelle scuole popolari, per ora per due anni cominciando dal 1902-1903, il «diritto di tenere gli esami di maturità e di rilasciare attestati validi quanto quelli dello Stato».

Ed ecco ora alcune cifre. Alla fine dell'anno scolastico 1902-1903 il Liceo era frequentato da 548 allieve pubbliche e 5 straordinarie, mentre le inscritte erano state 615. Di queste 491 erano di Trieste, 50 dell'Istria, 17 del Goriziano, 16 della Dalmazia, 19 dal Regno d'Italia, ecc. Per lingua materna avevano 584 l'italiano, 16 il tedesco, 2 lo slavo, 1 l'ungherese, 5 l'inglese, 6 il greco, 1 il norvegese. L'età variò dai 7 ai 25 anni. I genitori di 602 allieve avevano domicilio a Trieste e solo 18 fuori.

I risultati della classificazione delle 553 allieve rimaste inscritte sino alla chiusa dell'anno, sono i seguenti: 12 assolsero il corso di economia domestica, 64 furono promosse con distinzione, 422 semplicemente promosse, 22 furono rimesse agli esami di riparazione, 1 all'esame suppletorio, 27 non furono promosse, 5 straordinarie.

Le promosse dell'ultimo corso magistrale sono: con distinzione le signorine Berta Gritzbauch, Maria Hamerle e Cornelia Magrini tutte da Trieste; semplicemente promosse le signorine Carla Castelbolognese e Rita Corsi da Trieste, Maria Liubich da Metcovich, Emilia Pituelli e Rosa Segrè da Trieste, Nina Supancich da Pirano e Irene Vascotto da Trieste.

*

Il programma del Ginnasio dello Stato di Pola si apre con uno studio del prof. Giorgio Mair sui «viaggi di Pytheas». Dalle notizie scolastiche si rileva che il Ginnasio era frequentato alla fine dell'anno 1902-1903 da 187 scolari, dei quali 113 erano da Pola, 50 della Regione esclusa Pola, 7 della Dalmazia, 1 della Carniola, 4 dalla Stiria, 2 dall'Austria sup., 5 dall'Austria inf., 1 dalla Slesia, 2 dall'Ungheria, 1 dalla Bosnia e 1 dall'Italia. Per lingua materna 39 avevano designato il tedesco, 100 l'italiano, 37 il croato e 11 lo sloveno. La lingua d'istruzione del Ginnasio era la tedesca! Ed è naturale: i tedeschi costituivano la quinta parte degli scolari!

Va rilevato, a poca lode degli scolari italiani, che solo 66 furono gli inscritti ai corsi d'italiano. Perchè - dev'essere notato - che in questo istituto nel quale gli italiani sono otto decimi dei frequentatori, l'italiano non è neanche materia obbligatoria!

In fine questo Programma fornisce un'altra prova del trattamento di sfavore fatto dal Governo agli istituti medi italiani da lui stesso mantenuti nella sezione di fronte alle scuole non italiane. Mentre p. e. al Ginnasio italiano di Capodistria non si concede dalle casse dello Stato neanche un centesimo per soccorrere gli studenti poveri, cui deve provvedere la beneficenza della Giunta provinciale, del Comune e di altri fattori, al Ginnasio di Pola il Governo accorda a tale scopo ben 2400 corone. Il fatto fu portato anche alla Camera dei deputati: e poichè il trattamento ineguale si ripete, sarà utile ripetere anche la protesta.

Società istriana di archeologia e storia patria. Il congresso generale di questa Società verrà tenuto il giorno 22 luglio a. c. alle ore 11 antim., a Parenzo, nella sala dietale gentilmente concessa col seguente programma:

1. Resoconto morale della Società. 2. Relazione preliminare sopra il risultato degli ultimi scavi a Nesazio. 3. Conti consuntivi degli anni 1900, 1901, 1902. 4. Elezione della direzione per la durata del XXII anno sociale. 5. Eventuali proposte dei soci.

La Commissione politico-tecnico-sanitaria incaricata dalla Delegazione municipale di visitare le vecchie case dei rioni di città vecchia e limitrofi, per riguardi d'igiene e di sicurezza statica e contro i pericoli d'incendi, ha cominciato lunedì scorso la sua attività.

In questo primo periodo la Commissione ha dovuto ordinare parecchi lavori di restauro a breve scadenza; e in una casa (in via della Torretta) ha dovuto decretare in via d'ufficio l'immediata demolizione del cornicione.

Nella visita di parecchie case si venne a scoperte sorprendenti: case munite di fogne senza sfogo; altre prive di cessi e munite soltanto d'una valvola situata nell'atrio, in comunicazione col canale stradale per le acque meteoriche; altre, moltissime senza acquaio o con l'acquaio cieco.

In quanto alla pulizia la Commissione ne ha vedute di tutti i colori. Per esempio in un quartierino angusto e miserissimo abitato da una famiglia numerosissima, la Commissione trovò che vi si allevava anche un maiale!

Elezioni per le Commissioni sull'imposta industriale. Le elezioni suppletorie per i membri i quali escono nel corso dell'anno 1903 dalle commissioni per l'imposta generale sull'industria, si faranno come segue:

A. Elezione suppletoria della commissione pel consorzio d'imposta industriale della I classe: Distretto elettorale delle Camere di commercio e d'industria di Trieste, Gorizia e Rovigno, riunite; membri da eleggersi: 2 effettivi e 2 sostituti [illegible] fine dell'anno 1907. Commissario elettorale: il commissario della Camera di commercio di Trieste. L'elezione seguirà a Trieste martedì 11 Agosto dalle 10 ant. alle 12 mer. nella sala minore della Borsa.

B. Elezione suppletoria della commissione del consorzio d'imposta industriale della II classe. Distretto elettorale della Camera di commercio e d'industria di Trieste; membri da eleggersi: 3 effettivi e 3 sostituti. Commissario elettorale: il commissario governativo della Camera di commercio di Trieste. L'elezione seguirà a Trieste mercoledì 12 agosto dalle 9 ant. alla 1 pom. nella sala minore della Borsa.

C. Elezione suppletoria della commissione pel consorzio d'imposta industriale della III classe. Distretto elettorale: la città di Trieste ed i comuni del Territorio; membri da eleggersi: 2 effettivi e 2 sostituti; Commissario elettorale: il capo del comune di Trieste od altra persona da lui delegata in sua vece. L'elezione seguirà giovedì 6 agosto dalle 9 ant. alle 2 pom. nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova.

D. Elezione suppletoria della commissione pel consorzio d'imposta industriale della IV classe. Distretto elettorale: la città di Trieste ed i comuni del Territorio; membri da eleggersi: 3 effettivi e 3 sostituti (sino alla fine del 1097) e 1 sostituto (sino alla fine del 1905). Commissario elettorale: il capo del comune di Trieste od altra persona da lui delegata in sua vece. L'elezione seguirà a Trieste venerdì 7 agosto dalle 9 ant. alle 2 pom. per gli elettori con le iniziali del nome A fino a F nella scuola popolare in via Nuova; per gli elettori con le iniziali G fino ad O nella palestra in via della Valle e per gli elettori con le ini- [illegible]

L'esito finale dell'elezione verrà proclamato nel luogo elettorale principale in via Nuova.

Un'istruttoria chiusa che si riapre e un'istruttoria aperta che si chiude. La prima riflette il furto commesso la sera del 10 dicembre scorso in danno del macellaio sig. Francesco Veneziani.

Come i lettori sanno, il 28 giugno scorso, la Corte d'Assise condannava Emilio Tomasincich, pistore, di 27 anni, da Gorizia, confesso autore del furto, a 7 anni di carcere duro, e assolveva, in seguito al verdetto negativo dei giurati, Caterina Barussich, di 27 anni, da Bescavalle, imputata come correa del Tomasincich.

Al dibattimento, parecchi indizi risultarono a carico della serva del Veneziani, la quale, un mese dopo il furto s'era licenziata senza plausibili motivi ed era sparita da Trieste dirigendosi per ignoti luoghi, sottraendosi così alle ricerche dell'autorità, che, se non altro, avrebbe voluto sentirla almeno informativamente.

Ora l'Autorità giudiziaria ordinò il riarresto della Barussich, che venne fermata il 26 scorso mese a Pola, e l'arresto della serva, eseguito nei giorni scorsi a Reichenberg, e del di lei amante, operato la sera di ierlaltro, al caffè «Unione».

Così l'istruttoria, in seguito a domanda di riassunzione presentata dalla Procura di Stato, fu dichiarata riaperta e affidata al giudice istruttore dott. Barzal, che si era occupato pure della prima fase del processo.

* L'istruttoria dichiarata chiusa con un non luogo è quella riferentesi all'accusa di alto tradimento commesso dal ragazzetto decenne Augusto Depieri, contro il quale era stato già fissato dibattimento per il 13 giugno scorso innanzi al cons. Quarantotto e poi era stato sospeso, in seguito a ritiro degli atti per parte della procura di Stato.

Laurea. All'Università di Graz, il giovane concittadino signor Alfonso Mosche prese la laurea in giurisprudenza.

Esami di maturità liceali e magistrali. Sotto la presidenza del signor cons. scol. prov. prof. Ravalico, mercoledì 15 corr. si terranno nel civico Liceo femminile gli esami di maturità liceale per il quale sono iscritte tre allieve del VI corso; - giovedì, venerdì e sabato 16-18 corr. gli esami di maturità per il magistero con 10 allieve del II corso di perfezionamento ed una esterna.

Questo è il primo esame di maturità magistrale che si fa a Trieste dopo la chiusura dell'Istituto magistrale nel 1884.

Esami di maturità all'Istituto magistrale di Gorizia. Abbiamo da Gorizia, 11: Davanti alla Commissione presieduta dall'ispettore Mateicich, si presentarono le allieve che hanno seguito i quattro corsi magistrali nel medesimo Istituto. Fino a tutto oggi al meriggio, le italiane esaminate ed assolte furono: Alice Achtsein, Emilia Benich, Lidia Bonghi, Maria Braidotti, Maria Bresca (distinta), Giovanna Cavagna, Libera Cossio, Anita Fitz, Elide Fragiacomo, Giuseppina Colendich, Paola Jaclich (distinta), Luigia Luchesig, Rina Luzzatto (distinta), Maria Malnig (distinta), Anna Maraspin, Maddalena Maraspin, Virginia Marinaz, Eleonora Nachtigall (distinta), Maria Nadali, Alma de Pallich, Adele Persa, Maria Piani, Alice Prozer, Mariana Ribi, Carmen Ruzier, Ortensia Sacher, Alceste Stefanuti, Giuseppina Susanig. Stanno subendo l'esame altre sei.

Biblioteche popolari. La scorsa settimana furono prelevati nella Biblioteca di via G. Parini, 1540 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 2940. La sala di lettura è sempre bene frequentata da operai.

Nella Biblioteca a S. Giacomo furono prelevati 527 volumi; i lettori inscritti erano 696.

Pervennero in dono, alle Biblioteche dai signori: Antonio dott. de Bersa 143 volumi dei quali 15 rilegati, Rodolfo Pizent 1 vol., Giov. Cumer 1 vol., e dalla signora Teresa Zencovich 5 volumi dei quali 4 rilegati.

Arte. Si ammirano nel negozio dello Schollian i ritratti dei due defunti coniugi Carmelich. Sono opere egregie del nostro Barison, artista sempre eccellente e coscienzioso, poichè a seria dottrina d'arte, accoppia maestria di pennello. Sono i suoi ritratti artistica espressione del vero, e però hanno valore d'opere segnalate, non discutibili; se anche la maniera piana e studiata, che pare voluta da troppa pazienza, possa turbare chi vuole l'arte significata da manifestazione improvvisa; senza preoccuparsi s'essa derivi da pensiero, o da capriccio di manuale rapidità. La perfetta rassomiglianza di questi due ritratti, non sta soltanto nella copia delle linee fisionomiche, copia accuratissima e precisa, ma nell'assieme del volto e del mezzo busto dei soggetti, che parlano alla pietosa memoria dei loro cari nell'attitudine sincera di un momento sereno e tranquillo di vita vissuta. Cs.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Timeus, dalla famiglia Incontrera cor. 25, a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino: dalla sig. Rosa Frascati cor. 10, a favore della «Previdenza»; dal sig. Umberto Crevato cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospitale.

— Per onorare la memoria del sig. Giu[illegible]li cor. 20, a favore dell'Ospizio marino; dalle sig.e Carolina ed Anna Sartorio cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della sua [illegible] Amalia, dalla famiglia Francesco Bearzi cor. 25 a favore dell'Associazione ital. di beneficenza, e cor. 25 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Eufrasina ved. Kasilister, dal sig. M. Weiss cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Colognati, dalla sig.a Giuseppina Stenta, nipote dell'estinto, cor. 20, a favore della Colonia alpina.

— L'elargizione registrata ieri in onore del sig. Giacomo Colognati, era dei nipoti dell'estinto sigg. Antonio e Aristide di T. Costantini.

— Per onorare la memoria del sig. Francesco Timeus, la signorina Hilda Pollack elargì cor. 10 all'Infermeria Treves.

— Per onorare la memoria del sig. Elio Treves, i signori A. Salto e H. Uziel elargirono cor. 10; e il sig. Lodovico Covack da Zaule cor. 5 all'Infermeria Treves.

La Beneficenza pubblica nel mese di giugno. Durante il mese di giugno u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi: ai poveri esterni: in mensili fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4386; sussidi straordinari cor. 3915; razioni di minestra 34.575; razioni di pane 66.162; stivali usati paia 37; altri indumenti 7; vestiti nuovi completi 3. Nella Pia casa vennero accolte 10 persone.

Al Refettorio della «Previdenza». Al Refettorio popolare della «Previdenza» il pubblico cliente, sempre maggiormente contento, sia per la bontà delle vivande che per la massima pulizia ivi osser[vata] [illegible] e vero che in questa settimana furono dispensate complessivamente 10.414 razioni. Visitando il Refettorio elargirono cor. 2 il signor Franco Werk e cor. 1 la signorina Ada L.

I reclami del pubblico. Ci sono pervenuti parecchi reclami per il fatto che treni della elettrovia di Opicina, il cui orario è segnato sul casello - e che per conseguenza si devono credere messi in servizio pubblico - sono invece talvolta preventivamente noleggiati a comitive chiuse, poichè il pubblico, che, sulla fede del cartello esposto, ha atteso l'ora della partenza, venuto il momento, si vede interdetto l'accesso al carrozzone.

Ciò è avvenuto pur ieri a sera. Verso le 7 e mezzo molti signori e signore attendevano la partenza delle 7.48 segnata sul cartello esposto al casello. Alle 7.30, circa, arriva il treno; il pubblico si accinge a salirvi, ma il conduttore respinge tutti con le parole: «L'intero treno è impegnato». E il pubblico che ha aspettato un quarto d'ora o venti minuti, naturalmente, protesta.

Il treno delle 7.48 era ieri un treno straordinario, e non si può contestare alla Società il diritto di concedere interi treni, purchè non nelle corse regolari, a comitive chiuse. Ma in tali casi non solo non c'è scopo di notificare al pubblico la partenza di un treno, del quale non può approfittare, ma quel ch'è peggio lo si induce in errore, pregiudicandolo.

Congressi sociali. Oggi si raccolgono a congresso la Società di protezione fra impiegati privati e la Società per la lotta contro la tubercolosi.

25.000 sacchi di caffè. Ieri nel pomeriggio proveniente da Santos, Rio Janeiro e Messina, arrivò qui in 30 giorni di viaggio il piroscafo «Kalman Kiraly», dell'«Adria» al comando del cap. G. Sablich, avente un carico di 25.000 sacchi di caffè per la nostra piazza, e 12 passeggeri rimpatrianti dal Brasile. Dopo che la commissione medico-portuale ebbe constatato che tutti a bordo godevano ottima salute, il «Kalman Kiraly» venne ammesso a libera pratica.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 4 all'11 corr. vennero denunciati 2 casi di varicella, 3 di difterite e croup, 2 di scarlattina, 1 di morbillo e 1 di febbre tifoidea. Nessun decesso.

Cronaca del tempo. La settimana scorsa si distinse per la violenta perturbazione durata quattro giorni, che provocò un sensibile abbassamento della temperatura. Da due giorni il tempo si è rimesso al bello e il barometro e il termometro salgono rapidamente. La perturbazione continua nella Stiria, nell'Austria inferiore e nella Boemia, dove le pioggie arrecarono gravi danni. La città più fresca è Bregenz con + 11.2 (ore 7 ant.), la più calda è Livorno con + 22.2 (ore 7 ant.). L'Adriatico è calmo. Le probabilità sono buone.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite di piacere:

Per Cittanova, col piroscafo «Risano». Partenza alle 2.45; ritorno alle 8.30.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Istria». Partenza alle 3.20; ritorno: da Portorose alle 6.50; da Pirano alle 7.30.

Per Parenzo, col piroscafo «S. Giusto». Partenza alle 2.30; ritorno alle 8.30.

Per Grado, coi piroscafi «Grado» e «S. Nazario». Partenze alle 8.15 e 10.10 ant. e 2.15 pom.; ritorno alle 11 ant. e 7.30 pom., nonchè alle 5 ant. di lunedì.

Per Isola, col piroscafo «Quieto». Partenza alle 3.25; ritorno alle 7.30.

Per Muggia, col piroscafo «Gianpaolo». Partenze alle 3.15 e 4.30; ritorno alle 7.30 e 9 pom.

Posta per l'i. r. nave da guerra «Saida». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. r. nave da guerra «Saida» al Pireo nei giorni 13, 14, 17 e 18 corr. alle 5.30 pom.

Suicidio di un ex servo di piazza. Tra gli inquilini stabili del primo alloggio popolare, in via Pondares, c'era l'ex servo di piazza Giovanni Gorianz, di 54 anni, il quale occupava il letto N. 1 della stanza N. 1 al primo piano. Nella stessa camera dormivano gli operai Giuseppe Botto, Stefano Orlando, Eugenio Dellamora, Giovanni Pitton e Giacomo Kanoscky. Il Botto, che occupava il letto N. 2, presso quello del Gorianz, si svegliò ieri mattina verso le 6, e appena si fu alzato, vide che le lenzuola del suo vicino erano tutte lorde di sangue e che l'ex servo di piazza non dava più segno di vita. Svegliò i compagni e uno di questi andò a chiamare il custode signor Eugenio Sessa ed il guardiano notturno Giuseppe Maurich, i quali telefonarono alla Stazione centrale di soccorso; ma il medico non potè far altro che constatare la morte del Gorianz avvenuta qualche ora prima per svenamento: l'infelice si era inferto quattro colpi di temperino, due al braccio destro e due al sinistro, producendosi quattro profonde ferite. La piccola arma fu trovata sul letto presso il cadavere.

Il signor Sessa avvertì telefonicamente la direzione di Polizia, la quale inviò sul luogo l'ufficiale Mrack e l'ispettore delle guardie Buciar di androna del Moro. In una saccoccia dei calzoni del Gorianz si trovarono altri due temperini. Dopo i rilievi di legge, la salma fu trasportata, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Il Gorianz era uno dei primi frequentatori dell'alloggio. Cinque mesi fa però dovette entrare all'ospedale perchè ammalato di paralisi. Ne uscì due mesi fa senza però aver ricuperata la salute. Venerdì sera rincasò verso le 11 e dopo aver scambiate alcune parole con un suo camerata che era ancora desto, si coricò. Alle 2 di notte, alzatosi quegli per soddisfare ad un bisogno corporale, sentì il Gorianz che tossiva; è supponibile dunque che il disgraziato deve essersi inferto i colpi di temperino verso le 3.

Un incidente a un funerale. Nel pomeriggio di ieri seguirono i funerali di una povera donna, che aveva posto fine a' propri giorni trangugiando dell'acido fenico. Prima del trasporto funebre il marito della sventurata si recò nella cappella mortuaria dell'ospedale; e al vederlo, la madre della suicida, che, piangendo, stava accanto al cadavere, gli si avventò contro cercando di colpirlo e rimproverandolo, nella foga dell'immane dolore, di essere stato lui la causa di quella morte. I presenti intervennero ponendo fine alla spiacevole scena.

Il ritorno d'un disertore. Nel febbraio p. p. il milite del reggimento N. 97, Augusto Gomisel, di 23 anni, da Kreplic, presso Cesiano, essendo stanco della vita militare, disertò e dopo aver girato per qualche tempo, si recò a Barcellona e vi prese stabile dimora. Appena sbarcato si mise in cerca di un'occupazione, ma non riuscì a trovarla, percui, quando vide che gli riusciva impossibile di sbarcare onestamente il lunario, si presentò al console austriaco residente in quella città. Il funzionario imbarcò il Gomisel sul piroscafo della Società Adria «Kassa», il quale giunse nel nostro porto ieri mattina. Appena il piroscafo si fu ormeggiato, il giovanotto, che era un po' brillo, si die[de] [illegible] legarono solidamente ai polsi ed ai piedi.

L'ufficiale di Polizia Kreiner incaricò due guardie di condurre il Gomisel con una vettura alla caserma grande. Strada facendo il giovanotto tentò due o tre volte di gettarsi fuori dal veicolo e le guardie durarono molta fatica a domarlo.

La trufferella di una domestica. Al banco della rivendugliola Francesca Zachich, abitante in via Riborgo N. 2, si presentò l'altro giorno la domestica Giuseppina C., la quale, dicendosi mandata dalla famiglia del signor P. si fece dare a credito una quantità di legumi del valore di tre corone. Ieri mattina la Zachich scoprì di essere stata gabbata poichè la C. non si trova più al servizio del signor P., percui, denunciò la cosa alla Polizia.

*COMUNICATI *)*

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di esprimere pubblicamente i miei più sentiti ringraziamenti al medico stabale signor **Giovanni dott. Merlin**, il quale seppe con infallibile mano maestra operare una grave e pericolosissima appendicite a mio figlio FERDINANDO e curarlo con straordinaria cura ed attenzione.

Guglielmo de Richter-Rangger.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. F. KORSANO
Specialista per le malattie uro-genitali e della pelle
Riceve dalle 3 alle 5 pom.
Via Sanità 17, I piano

Dr. MASS. BRILLANT
medico-chirurgo-DENTISTA
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere. Denti artificiali. Corone. Bridge-Works. Cure speciali
Via S. Giovanni 5. I p.

Perito-Geometra di Miniere
con lunga pratica di oltre 20 anni quale direttore di miniere, cerca di impiegarsi subito quale tecnico o direttore, preferibilmente in miniere di carbone.
Indirizzo al Piccolo.

Azienda commerciale o industriale
bene introdotta, assumerebbesi
Capitale disponibile Cor. 100,000
Offerte al Piccolo sub „**Attività 100**".

CERCASI SOCIO
con o senza partecipazione personale
PER UN' AZIENDA LUCRATIVA
senza concorrenza
e suscettibile di ingrandimento
Indirizzo al Piccolo.

DA AFFITTARE
ALCUNI QUARTIERI ELEGANTISSIMI
muniti di ogni moderno comfort in casa signorile con splendida vista Giardino pubblico.
Per scelta tappezzerie o pitture, rivolgersi entro il mese corrente
Via Alessandro Volta 1 A

VENDESI VILLA A LUBIANA
Causa circostanze famigliari viene venduta bellissima villa in vicinanza di stabilimento bagni. Costruita con materiale della miglior qualità e terminata nello scorso Giugno. Contiene cinque quartieri. Rendita ottenibile corone 2000 annue. Prezzo di vendita corone 32000. Rivolgersi presso **Franz Boh** sul Brühl N. 4, Lubiana.

Sanatorio Schweizerhof
PER AMMALATI DI NERVI
Posta Eggenberg presso Graz
Prospetti gratis. Si parla italiano

Sanatorio per nervosi, alcoolisti e malati di esaurimento
SANATORIO DI ASTINENZA „TANNHOF" a Gratwein, Stiria
CURA, compresa pensione, da fiorini 5.— in poi. Splendida posizione, tranquilla. Prospetti gratis e franco dalla DIREZIONE

PENSION GRABENHOFEN
Graz, Grabenhofenweg 64.
Raccomandabile **soggiorno estivo** alla periferia della città, verso settentrione, (Rosenberg) in bellissimo paesaggio campestre. Tenuta di 3 iugeri con bosco; grandi boschi vicini, che offrono bellissime passeggiate. Arredamento moderno, con tutto il comfort, vitto scelto. Distante 20 minuti, col tram elettrico, dal centro della città.
Si ricevono soltanto forestieri che si sono prenotati.
PROSPETTI A RICHIESTA.

Bagni Termali San Stefano (Istria)
Aperti dal 1. Giugno a tutto Settembre
UFFICIO POSTALE E TELEGRAFICO
Stazioni ferrov.: Pinguente *(ferrov. Trieste-Pola)* oppure S. Stefano-Levade *(ferr. Trieste-Parenzo)* a quest'ultima stazione vi è nei giorni festivi servizio d'omnibus ad ogni treno.
Per informazioni rivolgersi al proprietario **MATTEO BERTETICH**

Sanatogen
preparato fortificante per i nervi
Splendidi certificati di autorità mediche.

„ATLAS"
Società per azioni d'assicurazione sulla vita, per il servizio militare e sulla Rendita
CENTRALE A VIENNA
Capitale in azioni completamente versato Cor. 1,500.000
Assume Assicurazioni
in tutte le più combinate condizioni
e a premi minimi
AGENZIA GENERALE PER TRIESTE E LITORALE
Via Nuova 21, I
Cercansi agenti per l'Istria e Goriziano

LE ANALISI
di distinti chimici che sempre confermarono nel
Vino Ferruginoso
del farmacista **PICCOLI in Lubiana**
l'indicata quantità di ferro, sono il **migliore attestato** e offrono **al medico e al paziente** la più **grande garanzia** per la sua **efficacia**.
Rivendesi nelle farmacie **Crevato**, via delle Poste; **de Leitenburg**, Piazza S. Giovanni; **Pozzetto**, Palazzo del Lloyd; **Mizzan**, Piazza Giuseppina.

20-30 corone al giorno
possono guadagnare facilmente viaggiatori con un articolo di grande smercio senza concorrenza. Rivolgersi a **Francesco Radeschinsky**, Bielitz, Slesia aust.

LASSNITZHÖHE
presso Graz, sulla linea ferroviaria dello Stato
STABILIMENTO DI CURA
aperto tutto l'anno, splendida posizione, boschi estesi, tutti i mezzi di cura, completa idroterapia, cure elettriche d'ogni specie, massaggi, inalazioni, dieta, cura dei fanghi, bagni di luce, d'aria e di sole, fangature, bagni d'acido carbonico, ecc. Medico permanente, buon costo, e prezzi miti, adatto per ammalati di nervi e malattie interne d'ogni specie, specialmente per convalescenti. Nelle «dependances» si affittano anche abitazioni per l'estate.
Informazioni si possono avere dalla Direzione oppure dal medico dirigente **Dott. MIGLITZ**, medico primario, **Graz, Albrechtgasse 9.**

SANATORIO DEL DOTT. GIORGIO GREIF
Serkowitz Oberlössnitz presso Dresda
Cure: Dieta, elettricità, luce, aria, acqua (bagni di ogni genere), ginnastica medica manuale e con apparati (ortopedia), massaggio. Aperto tutto l'anno. Laboratorio Röntgen.

Stabilimento di cura climatica e idropatica
„Bad Stein" - Carniola
Splendida posizione alpestre, clima mite, al riparo dei venti. Tutti i procedimenti [illegible], **bagni di sole, cure di aria calda.** Bagni di acido carbonico, massaggio, ginnastica e cura elettrica. **Prezzi miti. - Principio della stagione al 15 maggio**
Luogo di cura della Croce Bianca
Prospetti si ricevono dalla Direzione. *Medico dirigente:* **U. M. dott. Rodolfo Raab**

Per l'Istituto provinciale moravo di assicurazione (assicurazioni sulla vita, vitalizi e popolari)
(Mährische Landes-Versicherungs-Anstalt)
si cercano AGENTI GENERALI
e Rappresentanti, a ottime condizioni. L'istituto è amministrato sotto la sorveglianza della Dieta e la direzione della Giunta provinciale del Margraviato di Moravia; e il [illegible] carattere di istituto provinciale ne garantisce la sicurezza.
Offerte dettagliate indirizzare alla **Filiale di Vienna, II, Ob-Donaustrasse 101.**

TELEGRAMMA!
Causa partenza vendiamo tutti gli oggetti di ornamento che teniamo in deposito, come: Catene da uomo e da signora, orecchini con brillanti, anelli da uomo e da signora, braccialetti, broches, spille da cravatta, ciondoli, ecc. tutti in finissima esecuzione e perfetta imitazione a prezzi molto ribassati.
Con la massima stima
Filiale della società americana di gioielli in imitazioni
TRIESTE
Piazza della Borsa N. 3

Fotografi dilettanti! **CARTA BLUE STAR** lucida e [illegible]
24 fogli 9×12; 12 fogli 13×18 [illegible]
Grande novità. Trovasi ovunque [illegible]

LE PILLOLE „ROSA" FERRO-CHINATE ANTIMALARICHE
del chimico-farmacista
G. SALVI DERNIS
vengono raccomandate dai signori medici nelle
FEBBRI di MALARIA
a ricostituire il sangue, a liberare l'ammalato dall'ostruzione della milza, ad impedire il rinnovarsi della febbre, a restituirgli il colorito naturale, l'appetito ecc. ecc.
TROVANSI IN TUTTE LE FARMACIE.

Una bambina tra le fiamme. Ieri nel pomeriggio la fanciullella Giuseppina Nadok, di circa 6 anni, abitante a Danne presso Cesiano, si trastullava intorno al focolare, ch'era poco elevato dal pavimento, quando inciampò e cadde nel mezzo del focolare stesso, sul quale ardeva un grande fuoco di legna. Attorniata dalle fiamme, la poverina incominciò a gridare disperatamente facendo accorrere la madre, che riuscì a trarla dal fuoco; la piccina però aveva già riportato alcune gravissime ustioni in varie parti del corpo. Anche la madre ebbe alcune scottature alle mani. Chiamato il medico distrettuale dott. Gregorich di Cesiano, giudicò grave lo stato della fanciulla e le prestò le cure più urgenti, facendola poi trasportare in questo ospedale, dove fu accolta nel riparto dermatologico.

* Apprendiamo all'ultima ora che la povera piccina è morta alla mezzanotte.

Disgraziato accidente. Ieri verso le 5 p. l'egregio ing. Giuseppe Chaudoin, ex-comandante dei civici vigili si trovava a Opicina insieme a un altro ingegnere, suo amico, quando, udendo il canto di un usignuolo su un albero fiancheggiante la strada, volle avvicinarsi e per far ciò dovette scendere un piccolo rialzo di terreno. Sciaguratamente nello scendere mise il piede destro su di un sasso nascosto dall'erba in modo che il piede gli si distorse gravemente e i malleoli furono fratturati. Visto che non era più in grado di camminare, con una vettura fu accompagnato all'ospedale civico dove si fece accogliere nella sezione paganti. Poco dopo i dottori Dolcetti e Fleischmann si recarono al letto del sofferente e gli prestarono le più urgenti cure.

Si trattava di uno scherzo. Come ieri abbiamo narrato, il cocchiere Paolo Marchez, abitante in via Molin grande N. 7, denunciò giovedì all'ispettorato di Guardiella che era stato derubato di una catena con parecchi ciondoli del valore complessivo di 30 corone ed aveva aggiunto che secondo lui a fare il colpetto era stato il suo collega Giovanni Bach. Apprendiamo ora che si trattava di un innocentissimo scherzo: qualche giorno fa, il Marchez volle prendersi gioco del suo compagno ed impossessatosi del suo portamonete, nel quale si trovavano parecchie corone, lo nascose. Il Bach, accortosi della sparizione del portamonete si mise a cercarlo ed il Marchez, quando si fu divertito abbastanza, glielo restituì. Questo scherzetto suggerì al Bach di burlare a sua volta il Marchez e, giovedì, colta l'occasione, gli nascose la catena.

Il Marchez ritirò la denuncia.

Furterelli. Il bottaio Giovanni Petrich, abitante in via della Geppa N. 12, incaricò l'altra sera un suo lavorante di recarsi al molo Giuseppino a riempire d'acqua due botti nuove. Il giovanotto eseguì l'incarico e dopo aver riempite le botti se ne andò; ma ieri mattina quando si recò per riprenderle non le trovò più. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia.

* A richiesta del trattore Giuseppe Pacco, in via del Solitario N. 3, fu arrestato ieri nel pomeriggio il commesso viaggiatore Ruggero Arcadio C., di 26 anni, da Verona. Alla Polizia il Pacco incolpò il C. di averlo derubato di un oriuolo con catena d'argento del valore di 12 corone.

Ladri in cantina. - Furto con iscasso. Sere sono, ignoti ladri penetrarono nella cantina del signor Alberto Moscheni, abitante in via Rossini N. 4, e da due cassoni, che forzarono, tolsero tre vestiti da uomo, 5 o 6 paia di calzoni, un mantello da signora, una giacca da signora, 6 paia di calze e 6 maglie del valore complessivo di 240 corone. La famiglia del signor Moscheni si accorse del furto appena ieri mattina ma, secondo i rilievi fatti sul luogo dall'agente di Polizia Decolle, deve essere stato consumato ancora giovedì sera. Per penetrare nella cantina, i ladri avevano strappato il lucchetto della porta. Nell'andarsene dimenticarono un ombrello. Finora non se ne ha alcuna traccia.

Famiglio infedele. La lattaia Maria Lenardon, abitante in via dell'Istria N. 47, denunciò ieri alla Polizia il suo famiglio Angelo R. il quale, dopo aver eseguiti alcuni incassi dai clienti, si era trattenuto l'importo di 20 corone.

La caccia all'oriuolo. L'ufficiale di Polizia Titz, arrestò l'altra mattina in una birraria di via delle Beccherie, certo Antonio Zeman, di 38 anni, dalla Moravia, sfrattato da Trieste, il quale giorni sono, insieme ad un altro individuo rimasto sconosciuto, aveva fermato un operaio e dopo aver scambiato con lui alcune parole, gli aveva strappato dal panciotto la catena e l'oriuolo di metallo. Lo Zeman si protestò innocente.

Gli inquilini di chi subaffitta. La signora Marta Maierovich abitante al N. 24 di Santa Maria Maddalena superiore denunciò ieri alla Polizia certo Paolo O. di 26 anni, suo ex-subinquilino, che era scomparso lasciando insoluto un conto di cor. 21.50 e per di più le aveva portato via un cappello del valore di tre corone.

Lesioni accidentali. Aldo Fioretti, di 20 anni, pittore, abitante al N. 2 di via Sette fontane, ieri, alle 8 del mattino, riportò accidentalmente una contusione al pollice sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Il garzone pasticciere Alberto Cattarinich, di 14 anni, abitante in via del Farneto N. 23, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio all'indice sinistro. Ricorse all'Igea.

Durante il lavoro. Ieri, alle 2 del pomeriggio, Giuseppe Tursani, di 22 anni, manovale, abitante al N. 5 di androna Gusion, ricorse alla Guardia medica per la cura d'una ferita alla mano sinistra, riportata per accidente, durante il lavoro.

Caduta. Antonio Prassel, di 19 anni, bracciante alla Ferriera di Servola, ierinotte mentre lavorava al trasporto del materiale, inciampò e cadde in modo che il peso che portava sulle braccia gli cadde sul torace, cagionandogli alcune contusioni interne. Con una vettura fu accompagnato all'ospedale ed accolto nella terza divisione.

Scottature. Giovanna Doria, di 73 anni, abitante in via dei Capitelli N. 9, riportò ieri accidentalmente alcune scottature di primo e di secondo grado alla mano destra e dovette ricorrere per le dovute cure all'Igea.

A schiaffi. Ieri, alle 8 del mattino, si presentò alla Guardia medica certa Elena Erbiz, di 55 anni, casalinga, abitante al N. 60 di via delle Sette fontane, raccontando di essere stata schiaffeggiata. Il dottore di turno le prestò le cure più urgenti.

Lotto. Estrazione dell'11 luglio.

Trieste	56	68	1	22	4
Linz	2	12	84	6	44

Ogni giorno una. Bébé, ritornando a casa, narra alla mamma che ha veduto un orso.

— Come adesso imparano presto i ragazzi – dice madama al marito. - Io ho veduto per la prima volta un orso il giorno in cui ti ho conosciuto.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.9, ore 2 pom. ... — Altezza barometrica 763.1, ore ... — C. Alta marea 11.51 ant., 10.15 pom. Bassa marea 5.13 ant., 4.45 pom.

TEATRI.

Il circo equestre al fondo Coronee che ieri ha ripreso le rappresentazioni, ne darà oggi una alle 4 e una alle 8 pom. con variato programma.

Le marionette al fondo Banelli. Oggi si daranno due rappresentazioni: la prima alle 5, e l'altra alle 8½.

Marina e Navigazione.

Come avvenne l'arrenamento del «Venezuela».

Nostri telegrammi da Marsiglia ci hanno informato sull'arrenamento del piroscafo «Venezuela» della Società la «Veloce» di Genova, e sul susseguente suo salvataggio.

Ecco alcuni particolari sul disgraziato investimento (i cui danni si dice ammontino a 500 mila lire), tolti dal rapporto del comandante fatto all'autorità marittima di Marsiglia. Il comandante Mascazzani riferisce:

«Alla mezzanotte navigavo a poca distanza dal Capo Siec, e in vista del faro dell'isola Grand Rouveau, quando cedetti il comando al secondo capitano Burlando e al terzo capitano M. Miaglia, indicando pure la rotta da tenersi. Quindi mi ritirai nella mia cabina che è situata a breve distanza dal ponte di comando, e mi coricai.

«Erano le 2.10 antimeridiane quando il secondo capitano Burlando venne a chiamarmi precipitosamente, dicendomi: Venga presto, comandante, perchè siamo nel mezzo di un gran numero di battelli senza fanale. Uscito immediatamente dalla mia cabina, salii in fretta sul ponte e mentre cercavo di orientarmi sulla posizione del «Venezuela» questo ricevette una fortissima scossa, come se avesse cozzato su qualche grosso avanzo di naufragio; il piroscafo si arresta improvvisamente su fondo apparentemente duro. Guardo l'orizzonte e benchè ci fosse un po' di nebbia, scorgo e riconosco il faro di Planier.

«Il «Venezuela» era ormai incagliato e fermo su di un banco. Tutti i tentativi fatti con la macchina «tutta forza indietro» riuscirono inutili. Interrogato il secondo sulla terribile posizione in cui mi aveva messo, mi rispose che il disgraziatissimo accidente era dovuto alle manovre fatte per scansare tutta quella flottiglia di barche pescherecce che erano ancora lì poco discoste coi loro «ferri a fondo» e senza alcun fanale nè bianco nè di posizione. Inoltre la nebbia oscurava pure il faro di Planier, per la qual cosa volendo passare a tribordo dei velieri, e ingannato dalla nebbia sulla distanza del faro, si avvicinò di troppo al banco di Planier, sul quale ci eravamo investiti.

«Col mezzo di alcune di quelle barche fu riferito l'investimento all'agenzia della Società a Marsiglia e all'autorità portuale. Durante i tentativi pel disincaglio, furono gettate in mare 800 tonnellate di carbone, 60 sacchi di farina, 50 fusti di vino, 200 sacchi di zucchero, quattro sacchi di fagiuoli, 1800 chilogrammi di carne bovina, 30 polli e parecchie altre vettovaglie da bocca facilmente deperibili. 250 pezzi di biancheria da tavola e da letto nuova caddero accidentalmente in mare».

Il «Venezuela» è assicurato per due milioni di lire. Con questo viaggio esso inaugurava il servizio postale tra Genova e l'America centrale accordato alla «Veloce» di Genova alla quale il Governo italiano ha concesso una sovvenzione di 700 mila lire.

Da Genova è arrivato a Marsiglia il piroscafo spagnuolo «Manuel Calvo» di 3457 tonnellate, comandato dal capitano Oliver, il quale diretto a Colon, ha imbarcato il carico, la posta e i passeggeri del «Venezuela» che saranno portati a destinazione dal «Manuel Calvo». Il «Venezuela», fortemente danneggiato al fondo e specialmente a prua, ha proseguito la sera dell'8 scortato dal «Perseo» della Navig. Gen. Italiana, per Genova, dove sarà riparato.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloyd. «Jupiter» da Vathy e Fiume, «Carniolia» da Fiume; il pir. ingl. «Powhotan» da Nuova York e Venezia; i pir. a.-u. «Nibbio» da Zara, «Stefania» da Fiume, «Kassa» da Valenza e Bari con 19 pass., «Kalman Kiraly» da Santos, scali e Messina con 12 pass., «Petka» da Cattaro con 58 pass., «Carlo» da Traghetto.

— Partirono i lloyd. «Maria Valeria» per Calcutta, «Bosnia» per Metcovich, «Elektra» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Dardania» per Laurium, «Matlosovits» per Bordeaux, «Hungaria» per Cattaro; i pir. ital. «Barletta» per Marsiglia, e «Gallipoli» per Antivari.

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi. «Sud» arrivò il 10 a Batum, «Kobe» partì il 10 da Sciangai per Kochmotzu, «Indefeenter» arrivò il 10 a Middlerbrough da Avlaki, «Deak» arrivò il 10 a Cardiff, «Urania» arrivò il 10 a Anversa da Braila, «Gundulich» partì il 7 da Barry per Trieste, «Leopoldine» passò Skyros il 7 diretto per Amburgo, «Princ. Cristina» passò Gibilterra il 7 diretto a Barrow.

— Lloydiani. «Amphitrite» da Alessandria per Trieste passò Lissa alle 4.30 ant. dell'11, «Cleopatra» diretto a Durban proseguì il 9 da Aden per Mombassa, «Austria» diretto a Calcutta proseguì il 10 da Colombo per la costa del Madras, «M. Bacquehem» da Trieste per Kobe proseguì l'8 da Singapore per Hong-kong.

Sinistri marittimi.

Il comandante del barck francese «Bretagne» arrivato da S. Marc all'Havre il 9 corr., riferisce che il 9 giugno p. p. in lat. 36. 52' Nord e long. 66. 2' Ovest incontrò lo scafo dell'abbandonato naviglio inglese «Bertha-Gray», del porto di Yarmouth. Il «Bertha-Gray» aveva tutta la parte poppiera bruciata, gli alberi rotti a breve altezza della coperta e senza timone.

— Il piroscafo ellen. «Andros» mentre l'8 corr. si dirigeva per entrare nel Roath-Bassin, urtò contro il piroscafo spagnuolo «Diciembre» che riportò danni a parecchie lamiere. Anche l'«Andros» ebbe alcune lamiere danneggiate.

11 luglio.

Da CORMONS.

— Per lesa maestà.

Antonio Crasnig e Giuseppe Zernettig di qui, sono accusati del crimine di lesa maestà per aver affisso appelli di tenore socialista, invitanti il partito all'organizzazione e alla solidarietà, coprendo con questi altri affissi riguardanti lo scoprimento del monumento a Massimiliano I.

— Pretesi fabbricatori di banconote false.

In questi giorni due giovanotti, in un pubblico ritrovo si dilettavano con un giocattolo in forma di macchinetta ,chiamato «Bancanot-Maschine» a darla da bere d'aver un apparato producente biglietti da 10 corone. Il direttore di questa dogana sig. Mazzal, che si trovava presente, prese la cosa sul serio e denunziò i due giovani alla polizia e alla direzione di finanza di Trieste. L'autorità aveva già disposto per una perquisizione, ma non fu fatta, essendo nel frattempo venuta a conoscenza della verità.

Osteria S. MARCO
(DETTO MERLO)
Via degli Orti Grandi - CAPODISTRIA
Grandi e spaziosi saloni, con annesso giardino, nonchè camere ammobiliate. Vino delle primarie cantine del luogo a soldi 36, Birra della rinomata fabbrica di Puntigam a soldi 32. Cucina alla casalinga, nonchè bottiglio di Refosco a soldi 80.
N.B. Avverto la mia P. T. clientela di non confondere il nome **Merlo** con l'osteria «Al Merlo». Certo di vedermi onorato da numeroso concorso mi firmo il proprietario
F. DECARLI, detto Merlo.

SPACCIO Pasta di Napoli, Piazza Ponterosso N. 3
Pasta Napoli, genuina a s. 32
Formaggio siciliano c. 1.20
Riso italiano a s. 28

GRANDE DEPOSITO
CARBURO di CALCIO
Cor. 33
PAOLO PATRIZI, TRIESTE.
Produzione di Paternion resa insuperabile.

EPILEPSI.
Chi soffre di epilessia, crampi, agitazione nervosa, domandi l'opuscolo che si riceve gratis e franco dalla **Schwanen-Apotheke, Francoforte s. Meno.**

30 modelli di bluse guarnite grembiali di cloth lavabili
per signore, spedisce verso rivalsa di cor. 30 la fabbrica grembiali e confezioni
A. SINGER, *Königgrätz.*
Merce non conveniente si riprende, con restituzione del danaro.

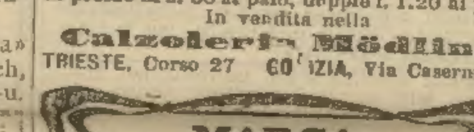
Moschicida „Brillant Rapid"
adatto specialmente per case private, uffici, restaurants, cucine, stallaggi ecc.
Prezzo: **Cor. 4 per 20 pezzi**
verso rivalsa
Già in uso nell'ufficio dell' I. r. Gran stalliere di Corte
Eduard Schönspann, Vienna III/3 Zwerggasse 1
Telefono 15486
Forte sconto ai rivenditori, merciai ambulanti e agenti. Campioni si spediscono verso invio anticipato di cent. 40 in francobolli.

50 pezzi soltanto 5 Corone
Finissimi **SAPONI DA TOILETTE**
con delicati profumi di fiori, *i più preziosi profumi d'Oriente.* Spedisco pacchetti postali di 4½ *chilogr. contenenti circa 50 pezzi*, leggermente danneggiati nel pressarli,
per sole Cor. 5
Costano il triplo. Fra questi *50 pezzi* si trova anche il celebrato *«Md-Hilla»* (marca depositata) sapone della bellezza, sperimentato efficacissimo contro *l'abbronzatura prodotta dal sole, i foruncoli, i bitorzoli, le lentiggini, le macchie gialle* e tutte le impurità della pelle. Esclusiva vendita, verso pagamento anticipato o rivalsa: **Ignatz Kann,** Vienna II, Lilienbrunngasse 17.
Soltanto finchè dura l'approvvista

FAGIUOLI
dell'annata scorsa
eccellenti per cucinare
(Wachtelbohnen)
si possono avere da
A. Sonnenschein & C., Vienna II
Grosse-Mohrengasse 14
Vendita legumi e sementi all'ingrosso

Tutti genuini
i Vini Terrano, Friulano, Istriano e Dalmato nella
Trattoria Ravalico
Via Ghega 7 - Telef. 1532.
Cucina scelta. Birra Dreher prima qualità

Non più calli, sudore e bruciore ai piedi



adoperi le rinomate e igieniche
Suolette di Asbesto
al prezzo di s. 60 al paio, doppie f. 1.20 al paio.
In vendita nella
Calzoleria Mödling
TRIESTE, Corso 27 GORIZIA, Via Caserma 9

MARCA
LEONE
registrata in tutti gli Stati civili

M. Joss & Löwenstein
I. e R. fornitori di Corte
PRAGA VII.
COLLETTI POLSINI CAMICIE
Non si vende al dettaglio.
Trovasi nei principali negozi di biancheria e mode per signori.

„MUTUI"
MUTUI verso estinzione in 5, 7½ e 12 anni in rate mensili riceve chiunque offra garanti od altra garanzia.
SI MUTUA pure sopra stabili, fondi, campagne, rendite, usofrutti, depositi giudiziali, lascili e su polizze vita che siano in vigore da almeno cinque anni.
SI PRENDE IN PEGNO biglietti di signoria e carte di valore, e se pure già impegnati altrove riscattati, sovvenzionando per gli stessi circa l'importo del corso di giornata i quali poi a beneplacito del depositario, possono venir pagati in 90 rate mensili cioè anni 7½. Lo stesso procedimento s'accorda per oggetti preziosi.
SI VINCOLANO CAUZIONI di matrimoni per militari, come pure cauzioni per impiegati regi, comunali e di banche.
SI ASSUMONO AMMINISTRAZIONI di stabili ecc. ecc. accordando dei mutui sopra la rendita dei medesimi. RIVOLGERSI:
ENRICO GIBERTI, Via Canale 7, I. Tel. 1567

SPLENDIDI REGALI
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

Tutti fotografi!
Con soli **80 soldi** ognuno può acquistare un
APPARATO FOTOGRAFICO COMPLETO
soltanto nella
Drogheria GIUS. POROPAT - Stadion 22
con **deposito Lastre fotografiche Vittoria, Fernande, Germania, Lumiere, Schleussner** ecc.

Plissés
NOVITÀ
si eseguiscono con apparati i più perfezionati e a prezzi convenienti
presso
R. NOVAK
Via Madonna del mare N. 14, II p.

Avvertimento! Come tutte le cose buone trovano imitatori, così anche una illecita concorrenza cerca da qualche tempo di trar profitto per le proprie acque minerali della grande fama di cui godono le rinomate **acque di Rohitsch** (proprietà della provincia di Stiria.) Si sappia dunque che soltanto le fonti **«Tempio»** o **«Styria»** devono considerarsi come vere acque acidule di **Rohitsch.** Si badi sempre alla nostra etichetta che, oltre al nome della fonte, porta lo stemma stiriano (una pantera) nel campo centrale e al turacciolo con le parole: St. landsch. Rohitscher.

Riparto Cotonerie

PERCAL disegni moderni, scelta enorme da s. **13** al metro in poi.
ZEFIR recente arrivo, disegni eleganti, da soldi **14** al metro in poi.
BATTISTE colorate, disegni ultima novità, da s. **22** al metro in poi.
BATTISTE bianche traforate da soldi **16** al metro in poi.
PIQUE qualità greve, disegno novità, da soldi **33** al metro in poi.

GIORNO IN GIORNO
nuovi arrivi di ultime novità
IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
FIUME: Corso N. 11.
Prezzi fissi **Telefono 498.**
Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e Stoffe da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie, Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Cravatte, Guanti, Pizzi, Ricami, Nastri nonchè tutti gli articoli di acconciatura.

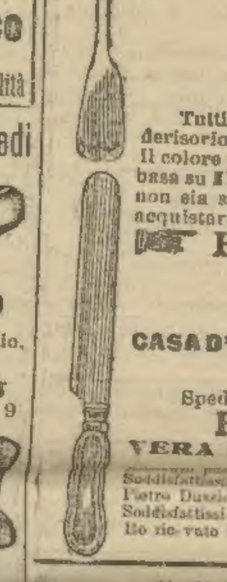
NUOVISSIMO RIMEDIO
per distruggere completamente
LE CIMICI E LE LORO UOVA
è il
TING-TING
Una sola prova basta a convincere che il Ting-Ting distrugge completamente tutte le cimici e tutte le loro uova, anche se si trovano nelle più strette commessure, nelle quali altrimenti non si riesce a penetrare. Il successo si ottiene subito. Il rimedio è innocuo, un liquido chiaro come l'acqua, di odore grato ed igienico.
Una boccetta 60 cent., schizzetto cent. 20
A Trieste trovasi nei negozi:
Drogheria **Lodovico Hagelschmid**, via S. Sebastiano 1 e via Torretta 6-8
Drogheria **Ettore Zernitz**, via Stadion 2.
Gius. Pedorich, Acquedotto 13.

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.
Ns tubo L. 5, per posta L. 5.30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27
In tutte le farmacie
o la **"TOT" COMPANY** Passaggio Centrale - Milano
Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi eccede un tantino nel mangiare o nel bere, chi non è regolato di corpo, chieda l'opuscolo sui "Disturbi di stomaco" con tavola sulla digeribilità degli alimenti, e figura scomponibile a colori, che si invia gratis e subito dovunque.

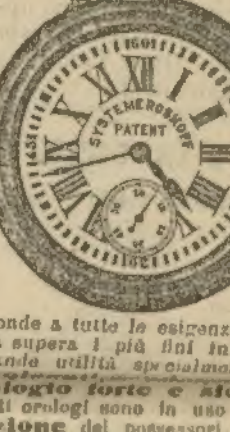
„GRIFFIN"
è la **POMATA AMERICANA** insuperabile che le migliori famiglie adoperano per pulire, lucidare e conservare le calzature colorate, nere di chevreau e di lacca, rendendole brillantemente lucide senza alterarne il colore.
Indispensabile per chi va in villeggiatura
Unicamente nella
Calzoleria Mödling
TRIESTE, Corso 27 — GORIZIA, via Caserma 9

REFOSCO
di prima qualità
a soldi 32 il litro
metteranno a spina Domenica 12 corr. i
FRATELLI MARSICH
possidenti, in via Girolamo Muzio Campo della Madonnetta, **Capodistria.**

IL GRANDE CRAC!
Nuova York e **Londra** hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutta la sua provvista a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:
6 **coltelli finissimi** da tavola con lama vera inglese
6 **forchette arg. patent** tutto un solo pezzo
6 **cucchiai da tavola arg. patent** americ.
12 » » caffè » » »
1 **cucchiaione da zuppa** » » »
1 » » latte » » »
2 **portauovi**
6 **sottocoppe Victoria** inglesi
2 **candelieri bellissimi**
1 **passatè**
1 **scatola da zucchero con staccio** finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi **44** pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di **fior. 6.60.** Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su **INGANNI** mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI D'ARGENTO PATENT AMERICANO
Vienna II Rembrandtstrasse 19 I p. - Telefono N. 7114.
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
VERA SOLTANTO CON LA MARCA QUI APPRESSO. AMERIK. PATENT
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi ... Pietro Dussich, Zara (Dalmazia).
... Trieste. Carlo Lanza.
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60. Klossvar. S. E. Baronessa Banfy.
Ho ricevuto i due fornimenti e sono molto contento; prego di spedirmene altri quattro.
Vincenzo Osvaldella. Fonderia di metalli Trieste, Via Media 25



! 8 giorni a prova !
spedisco i miei
Orologi Ancora Roskopf
solo fior. 2.75



di **vero nichello americano, antimagnetici,** quadrante in Patent, smalto, calotte lucide, esattissimi, che si caricano una sola volta ogni 36 ore, verso pagamento anticipato o **rivalsa** di soli **f. 2.75,** impegnandomi **riprenderli** a richiesta entro **8 giorni rimborsare** immediatamente l'importo pagato. Per chi prende tre orologi **fior. 2.50** l'uno. L'orologio di nichelio Ancora Roskopf non solo corrisponde a tutte le esigenze di un buon orologio, ma supera i più fini in durata e bontà. Di grande utilità specialmente per **ufficiali,** ... **orologio forte e sicuro.** Migliaia di questi orologi sono in uso a grande **soddisfazione** dei possessori. Ad ogni orologio va aggiunta, gratis, una elegante catena di argento Britannia con ciondolo e anello di sicurezza. **Garanzia in iscritto per tre anni.** Spedizione esclusivamente dal
della 1.a fabbrica americana
OROLOGI ROSKOPF
Leo Lateiner, Vienna I, Fleischmarkt 1°.

Il più **igienico, corroborante e ricostituente** amaro è il
DEPAUL ELISIR
Specialità della Ditta
ATTILIO DEPAUL — TRIESTE
Via Solitario N. 2
PERCHÈ?
Perchè è il primo amaro posto in commercio che sia preparato a base di **Marsala** e **Vegetali igienici.** Esso è tollerato dagli stomachi più deboli ed è indubbiamente da preferirsi a qualunque amaro fino ad oggi conosciuto.
Il **Depaul Elisir** *è dichiarato pienamente corrispondente alle richieste di legge, per l'uso, quale bevanda igienica, in base al Certificato di analisi N. 1343, in data 22 Maggio 1903, dell'Istituto d'analisi per sostanze alimentari in Vienna, concessionato dall'I. R. Ministero dell'Interno e giace sotto il permanente controllo di detto Istituto.*

Si prende puro o coll'acqua, col Seltz o col vino. Prima e dopo il pasto, come pure al mattino. Riesce sempre gradevole ed **in realtà fa bene allo stomaco.**
Si vende presso i principali Negozi di commestibili, Delicatezze, Caffè, Pasticcerie, Bottiglierie ecc.

Fin dal 1868 si usano con ottimo successo all'interno e all'estero!
Saponi medicinali igienici di Berger
della fabbrica G. Hell & Comp. di Troppavia. Premiata a Parigi nel 1900 con la medaglia d'oro.
Sapone di catrame di Berger 40% } contro le espulsioni e le malattie cutanee.
Sapone di catrame e zolfo di Berger }
Sapone di catrame e glicerina di Berger } sapone da toeletta e bagno contro le impurità della pelle
Sapone di catrame Panama di Berger }
Specialmente pregiati sono anche i saponi seguenti: **sapone di benzoe, di borace, sapone fenicato, sapone di sulfonaftol,** per persone cui riesce fastidioso l'odore del catrame, contro le malattie della pelle; **sapone di zolfo, di latte di zolfo, di zolfo e sabbia, sapone contro le lentiggini, sapone di petrosulfol,** contro le rossure e il prurito; **sapone di tannino. Pasta dentifricia di Berger, in tubi,** N. 1 per denti normali, N. 2 per fumatori: odontalgici eccellenti.
Tutti i saponi di Berger della fabbrica G. Hell & Comp. usati da trent'anni, portano come segno di genuinità questa marca di fabbrica e la firma della ditta G. Hell & Comp., in rosso, sulla etichetta.
Trovasi a TRIESTE nelle farmacie: **Biasoletto** (Ponterosso), **Prendini, Ravasini, Rocxmarer** (Piazza Grande), **C. Zanetti, Giov. A. Picciola.** — A GORIZIA nella farmacia **G. Cristofoletti.** A FIUME nella i. r. farmacia di corte **G. Catti, succ.**

UNA MERAVIGLIA DEI NOSTRI TEMPI

Garanzia 5 anni

Soltanto fior. **3.50** — **costano 20 oggetti di valore ed utili unitamente ad un orologio remontoir ad ancora svizzero originale** — Soltanto fior. **3.50**

1 orologio remontoir svizzero di precisione con garanzia 5 anni;
1 anello oro doublé ultimissima foggia, con imitazione brillante;
2 bottoncini per polsini oro doublè sempre nuovi;
3 bottoncini per petto (oro doublé);
3 bottoncini per solini con molla brevettata;
1 catena finissima d'oro doublé;
1 porta-lapis in nichelio, con porta-penne, lapis e gomma;
1 bocchino per sigarette di vera spuma di mare e ambra;
1 borsa di pelle per sigari con figura sport impressa;
1 borsetta per denari in pelle, di gran durata;
1 cravatta seta chiara o scura ultima moda;
1 ferma-cravatte patentato di nichelio, indispensabile;
1 astuccio per zolfanelli, solidissimo e pratico;
1 tagliasigari tascabile di nichelio, che serve come ciondolo d'orologio;
1 finissimo spillo per cravatta, oro façon, con imitazione brillante.

Tutti questi 20 oggetti splendidi, unitamente all'**orologio ancora remontoir finissimo,** valgono più del doppio e vengono venduti ora per soli **fior. 3.50.** Chiunque ordina uno di questi fornimenti deve rimanere stupefatto della precisione dell'orologio come pure della utilità di tutti gli altri oggetti. Che questo avviso si basi soltanto sulla verità, lo dimostrano **le ordinazioni e lettere di ringraziamento che giungono giornalmente** e delle quali può convincersene ognuno.
Spedizioni verso rivalsa a mezzo di: **Heinrich Kertész, Vienna I, Fleischmarkt N. 18-P.**

— **Tombola e balli.**
Domenica 12 corr. la locale Società operaia di m. s. terrà un pubblico gioco di tombola con le seguenti vincite: cinquina cor. 80, tombola cor. 200 e seconda tombola cor. 100. Seguirà una grandiosa festa di ballo. Il netto ricavato andrà a favore del fondo sociale.

A Vencò, presso Dolegna, si terrà pure domani una festa di ballo. Suonerà l'orchestra Tumburus di qui.

Da PIRANO.

— **Passeggiata con fiaccole.**
Per domani, domenica a sera, la Società «Allegria» darà uno dei suoi geniali divertimenti e precisamente una passeggiata col concorso della propria banda alla volta di Portorose.

La partenza seguirà alle 7 e mezzo p. dalla propria sede (casa Veneta). Il luogo di convegno è fissato nel giardino del nuovo e spazioso Hotel Pirano nel cui salone si terrà una festa di ballo. Il ritorno seguirà verso le 10 e mezzo al suono della Banda ed al lume delle fiaccole di cui ogni socio dovrà essere munito.

Da PARENZO.

— **Ancora stampiglie tedesche-croate.**
Questo ufficio postale ad onta delle lagnanze mosse da più parti, oggi stesso consegnò nuovamente una stampiglia, per una risposta pagata di un telegramma, redatta nelle lingue tedesca e croata. Il dirigente l'ufficio stesso signor Scok, che, ha già più volte sperimentata la longanimità dei cittadini di Parenzo, dovrebbe pur usare dei riguardi verso il pubblico che ha avuto fino ad ora tanta pazienza. La direzione delle poste dovrebbe dare ordine affinchè non si abbia ad avverarsi più il caso che da questo ufficio postale vengano consegnate stampiglie che non sieno redatte nella lingua italiana, unica compresa qui da tutti.

Da ROVIGNO.
(Tribunale circolare).

— **Vendita di vino oppignorato.**
Maria Zornada di Giovanni, d'anni 25, e Caterina moglie di Antonio Pauletich, nata Zornada, d'anni 21, da Villa Vetta (Verh) di Pinguente, sono accusate di aver venduto 10 ettolitri di vino bianco oppignorato per un credito del Sovrano erario per imposte, di cor. 464.50. Questo debito fu successivamente pagato per intero. Essendo confesse, furono dichiarate colpevoli e condannate la prima a cinque giorni, l'altra a tre giorni d'arresto. Le difendeva il dott. Davanzo.

— **Per offese alla religione e per un pugno.**
La sera del 3 maggio, nell'osteria di Francesco Timeus, a Portole, l'imputato Giorgio Timeus di Giorgio, d'anni 52, muratore, da Portole, a quanto pare provocato da Giorgio Crecovin, proferì una bestemmia contro la Madonna, poi la ripetè, accentuandola, dopo che il Crecovin l'ebbe rimbrattato, diede a questi nell'istesso tempo un pugno alla guancia, che gli fece perdere del sangue. Egli assicura di essere stato pienamente ubriaco. Ma la sua irresponsabilità non essendo emersa dalle risultanze processuali, la Corte lo dichiara colpevole e lo condanna a due settimane di arresto rigoroso. Era difeso dal dott. Davanzo.

La Corte era composta dal cons. Harabaglia quale presidente, dai cons. de Kümmerlin e Rode e dall'agg. Orlic quali giudici. P. M. il proc. di stato de Zencovich.

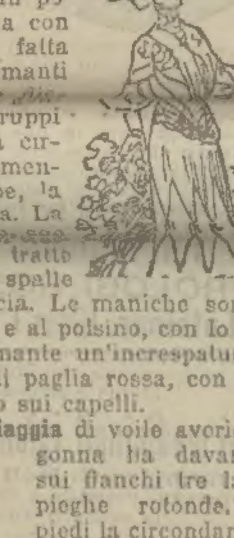
Da FIUME.

— **Telefono Fiume-Trieste.**
Si assicura, che il Governo austriaco ha notificato a quello ungherese, che entro il venturo anno la linea telefonica Fiume-Abbazia-Trieste sarà un fatto compiuto.

— **Temporali e fulmini.**
Da tre giorni forti acquazzoni imperversano qui e nel vicino litorale croato. La scorsa notte durante il temporale un fulmine scoppiò sulla casa di certo Cosmo Toncovich a Costrena, S. Barbara, e, penetrato per il camino nella soffitta, vi appiccava il fuoco che in breve prese vaste proporzioni. Con grande fatica l'incendio potè essere domato dai vicini.

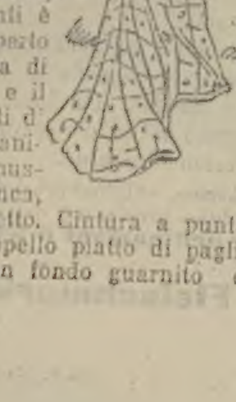
La moda e la casa.

Vestito da passeggio e da visita in voile di seta di un tono grigio delicatissimo, un grigio che dà un po' sul giallo. Gonna con un'alta frattina fatta di crespe, formanti [illegible] na è raccolto a gruppi di crespe a metà circa dell'altezza, mentre fra le crespe, la stoffa resta libera. La [illegible] tenuta per un tratto da crespe, sulle spalle e sotto le braccia. Le maniche sono di merletto in alto e al polsino, con lo sboffo di seta, formante un'increspatura in alto. Cappello di paglia rossa, con nodo di seta e uccello sui capelli.



Vestito da spiaggia di voile avorio. La gonna ha davanti e sui fianchi tre larghe pieghe rotonde. Da piedi la circondano tre nastri di raso del colore della stoffa, e più su, a mezza altezza, una serie di piegoline che fanno l'effetto di tanti nastri. Blusa semplice, con frattina di merletto e colletto-pellegrina, tagliato sulle spalle e orlato tutto intorno di un nastro di raso. Sul petto, il nastro forma come un festone rotondo volto all'indentro, per lasciar posto a una serie di bottoni di turchese e di cordoncini d'oro. La manica è increspata in alto, poi sboffante, un polso di merletto, sul quale passa una linguella guarnita di bottoni di turchese e di cordoncini d'oro. Collana di turchesi al collo. Cappello di mussolina di seta azzurra, tutta sboffante, con coroncine di rose.

Vestito da spiaggia in «voile» grigio pallido traforato e con grandi bolle bianche, cerchiate [illegible] sbiechi di taffetà bianco. La guarnizione si ripete a metà circa della lunghezza. Bolero corto, con grande colletto ricadente in quadrato sulle spalle, mentre sul davanti è bassissimo, e aperto sopra una frattina di merletto. Il collo e il bolero sono orlati di taffettà bianco. Manica sboffante di mussolina di seta bianca, con polso di merletto. Cintura a punta, in seta grigia. Cappello piatto di paglia fantasia bianca con fondo guarnito di fiori.



Vestito da passeggio, di lana nocciuola quadrigliata, coi quadri obliqui. La gonna ha da piedi un alto volant a pieghe doppie, trattenute in alto e in basso da incrociature di nastro di velluto nero. Vita attillata con doppia baschina dietro, guarnita in alto di una berta o colletto, fatto come il «plissé» della gonna e che sul davanti scende con risvolti oltre la cintura di seta. Frattina e gilet di taffetà nocciuola con applicazioni. Manica con linguette abbottonate. Cappello di paglia verde con fiori e penna bianca.

Sciarada

Doge veneto il *primiero*
Il cui nome unito va
Alla morte di Faliero;
L'*altro*, illustre e modernissimo
Vate, canta in versi splendidi
Il dolore e la beltà;
Dicon tondo il mio *finale*,
Pur se guardi, è invece ovale;
Parla pur facondo e rapido,
Grida, impreca, ciarla, sfiatati,
Con la sua penna fulminea
Sa raggiungerti l'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CONTATTO, CON—TATTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 662.—, Staatsbahn 667.—, Alpine 371.50. La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 207.90 (207.50), Disconto 186.25 (186.—), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—) Rendita 102.32 (102.35), Meridionali 693.— (693.—), Mediterranea 470.50 (470.50). – Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—, Chiusa Francese 98.07 (97.85), Italiana 102.20 (—.—), Spagnuola 89.17 (89.75), Banche Ottomane 591.— (590.—), Rio Tinto 1172 (1172), Lotti turchi 128.— (127.—).

Dopo Borsa: Da Milano abbiamo Edison 515, Rendita 3½%, 100.47, Banca 1013, Commit 717, Terni 1847, Veneto 115.25, Metalli 118, Carburo 785, Ferriere 32.50.

Qui Rendita italiana da 101.75 a 102.25, Credit da 661.— a 663.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.08, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.94, Londra 239.25 a 239.90, Francia 95.20 a 95.45 Italia 95.20 a 95.45, Banconote italiane 95.20 a 95.45, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65. Rend. austr. carta 100.40 a 100.70 Rendita ungherese in Corone da 99.30 a 99.60, Credit 660.— a 662.—, Italiana 101.85 a 102.15.

Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste. Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO"

Il sottoscritto profondamente commosso si sente in dovere di ringraziare pubblicamente, a nome anche dei suoi, tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno voluto prendere parte al lutto della indimenticabile

Caterina ved. Lonzar
nata MADALENA

B. LONZAR.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente abile agente manifatture, mode, indispensabile conoscenza italiano, serbo-croato. Offerte Oreste Petranich, Spalato. 921

CERCASI ragazzo anni 14, con paga, per primario negozio. Indirizzo Piccolo. 1120

CERCASI ragazzo per magazzino, lavori leggeri, paga settimanale cor. 12. Indirizzo al Piccolo. 1188

CERCASI prontamente cameriera per famiglia composta di tre persone, abile per cucire e stirare, inutile presentarsi senza libretto e ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 1189

CERCASI domestica oppure prestaservizi giovane per tutto il giorno. Via Cavana 2. 1182

CERCASI donna di servizio capace di tutti lavori domestici. Buone referenze. Buon salario. Indirizzo al Piccolo. 1222

CERCASI ragazzo forte per negozio, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1228

CERCASI donna servizio tutto giorno. Via Stadion N. 4, porta 8. 1259

CERCASI garzona sarta. Via Manzoni N. 2 B., lavoratorio. 1168

CERCASI donna assistere ammalato, accudire faccende domestiche. S. Giovanni 1270

CERCASI ragazzo 14 anni, con paga, per negozio calzature. Indirizzo Piccolo. 1242

CERCASI macchinista biancheria, commissioni, capace camicie uomo. Indirizzo Piccolo. 1196

CERCANSI prontamente brave lavoranti [illegible] negozio manifatture vicino macelleria. 1160

CERCASI domestica onesta o prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 1283

SERVETTA per cucina cercasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 167

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume abili acquisitori per il Ramo Accidenti, con retribuzione di stipendio dopo breve tirocinio compensato da provvigioni. Indirizzare offerte con curriculum vitae al Piccolo sub «Ramo Accidenti». 1055

CERCO donna o ragazza prontamente, prestaservizi. Giulia 9, trattoria. 1172

CORRISPONDENTE **cercasi da primaria ditta. Conoscenza perfetta italiano e tedesco, ed ottime referenze indispensabili. Preferiti quelli che conoscono stenografia e serbo-croato. Offerte sub «Corrispondente al Piccolo».** 1?63

PRIMARIA casa spedizioni internazionali cerca praticante buona famiglia, preferito conoscente tedesco. Offerte «G. K.» al Piccolo. 1227

DONNA di servizio cercasi prontamente. Via Rossini 1 B., IV. 1232

RAGAZZO con paga cercasi per negozio terraglie. Indirizzo Piccolo. 1235

SIGNORA, intenzionata viaggiare Svizzera, cerca distinta compagna. Offerte sub «Viaggiare» Posta Giuseppina. 1102

CASA **primaria cerca praticante serio, intelligente, conoscenza lingua italiana, tedesca, bella scrittura. Offerte Piccolo sub «5281».** 9392

GIOVANOTTO di 27 anni, sano, forte, robusto, offresi per qualunque lavoro come facchino, pratico lavori di giardiniere. Indirizzo Piccolo. 1176

FALEGNAME cerca lavoro in famiglia per riparare e lucidare mobili. Indirizzo al Piccolo. 1214

GIOVANE 23 anni, praticissimo negozio [illegible] 1238

GIOVANOTTI pratici prenderebbero consegna qualsiasi locale osteria o trattoria, con buone garanzie. Offerte Piccolo sub «Giovanotti». 9391

OFFRESI custode portiere attempato, educato, con moglie, per casa signorile, possiede attestati eccellenti. Gentili offerte sub «Custode portiere» al Piccolo. 1223

PICCOLA famiglia onesta cerca posto quale custode di casa signorile o in campagna. Indirizzo Piccolo. 1225

CALZOLAIO cerca lavoro uomo a domicilio, cauzione. Indirizzo Piccolo. 664

CALZOLAIO senza prole cerca come portinaio. Indirizzo Piccolo. 1269

MARITO e moglie soli cercherebbero come portinai, casa distinta. Rivolgersi via Bachi 1, portinaio. 1166

ISTRUZIONE

PERFETTA maestra impartisce lezioni di mandolino. Androna del Moro N. 7, I piano. 1288

†

EUFROSINA ved. KASILISTER
nata BACHZZALI

dopo lunghissime inenarrabili sofferenze spirava stamane munita dei conforti religiosi.

Il figlio **Ugo**, la nuora **Mercedes** nata **Bertossi** nonchè i nipoti, affranti dal dolore dànno parte dell'irreparabile perdita agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata salma seguirà Domenica 12 corr. alle ore 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla via Piccolomini N. 2 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Luglio 1903.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

La sottoscritta, nonchè tutti i congiunti uniti, esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che presero parte al loro dolore, dedicarono fiori o vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

AMALIA.

TRIESTE, 11 Luglio 1903.

FAMIGLIA FRANCESCO BEARZI.

STUDENTE universitario, maturità con distinzione, impartisce lezioni materie ginnasiali, specialmente latino, matematica, fisica: lingua d'istruzione italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 1257

ISTRUTTORE impartisce lezioni (riparazioni) tedesco Ginnasio-Reali classi super. (IV-VIII). Indirizzo Piccolo. 1254

STUDENTE professura istruisce ottimo metodo; prezzo mite. Offerte «Candidato» Piccolo. 1243

SCOLARA terza cittadina tedesca darebbe lezioni bambini sino quarta classe tutte materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 1129

SERVIZIO militare un anno faranno frequentatori nuovo corso privato, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 970

MAESTRA toscana diplomata. Lezioni lingua, grammatica, conversazione. Preparazione esami riparazione scuole popolari. Indirizzo Piccolo. 1012

FRANCESE. Insegnamento con metodo nuovo e celerissimo. Conversazione piacevole, 10-15 corone mensili. Sub «Avantageux» al Piccolo. 1177

2 fiorini mensili in poi! Preparazione esami riparazione, ammissione reali-ginnasi, ripetizioni scuole popolari tedesche-italiane. Cernè, Corso 37, primo. 1221

LEZIONI di piano darebbe ragazza a principianti, metodo Conservatorio Vienna, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1225

SCUOLA di ricamo E. de Castro, via del Toro N. 1. Si accettano scolare durante le vacanze. 1231

AFFITTANZE

SIGNORE che abita in campagna cerca stanza ammobiliata, possibilmente come unico inquilino, posizione centrica. Offerte indicanti il prezzo sub «Comodità» Piccolo. 1217

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero, pressi Volti Chiozza. Offerte «Libertà» Piccolo. 1263

CERCANSI due stanze vuote o quartiere piccolo vicino la posta, per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1226

CERCANSI agosto tre stanze, camerino, cucina, centro. Indirizzo al Piccolo. 1296

AFFITTANSI una, due belle stanze ammobiliate, massima nettezza, stufa. Via Nuova 28, IV. 1276

AFFITTASI stanza ammobiliata per distinto signore. Stadion 16, porta 22. 1293

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma N. 14. 1297

AFFITTASI camerino con costo fiorini 5 settimanali, vicino Punto franco. Indirizzo Piccolo. 1295

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via S. Caterina 1, I. 1252

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista via Rossetti e Michelangelo. Via Michelangelo 7, I. 1261

AFFITTANSI tre stanze parchettate, una ingresso libero, con cucina. S. Michele 12, primo. 1265

AFFITTANSI 24 agosto due bellissime stanze vuote, comodo cucina o uso scrittoio, I piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1239

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze qualunque posizione. Chiozza 7 A., Thaller. 1247

AFFITTASI via Alessandro Volta N. 9 bellissimo quartiere, quattro camere, camerino, bagno, cucina, cantina. Rivolgersi dal portinaio. 1249

AFFITTANSI 1-2-3 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas, in amena posizione. Via del Monte 18 B., fianco Cappuccini. 1161

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, cucina. Via Cattedrale 14, secondo. 1165

AFFITTASI stanza vuota, due finestre, ingresso libero, I piano, per agosto. Indirizzo Piccolo. 1059

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 960

AFFITTASI, Piazza Grande, stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1043

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone 11 settimanali. Via Ponte 5, secondo. 1284

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 43, primo. 1210

AFFITTASI stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Belvedere 23, II, porta 12. 1216

AFFITTASI bella stanza, eventualmente costo, abbonamento, prezzi miti. Forni 26, I. 1274

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa 7, III. 9396

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero. S. Caterina N. 4, I. 1290

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Piazza Carlo Goldoni N. 6, IV. 1285

AFFITTASI cameretta ammobiliata, disobbligata. S. Lazzaro 6, IV piano. 1203

VILLEGGIATURA a Muggia. Affittasi una stanza ammobiliata, con poggiuolo, per una persona, vista stupenda al mare; bagno di spiaggia vicinissimo. Informazioni farmacia Muggia. 9395

VILLINO cercasi per agosto fiorini 8000 cassa. Offerte sub «Città» Piccolo. 128?

VILLA ammobiliata a Divaccia da vendere o da affittare. Indirizzo Piccolo. 1278

VILLEGGIATURA Filisch affittasi stagione appartamento ammobiliato, con piano. Antonio Strausgitl. 1248

BELLISSIMA stanza ammobiliata, due finestre, affittasi. Foscolo 2 F., III. 1281

FIORINI 1.25 da affittare camerino ammobiliato. Istituto 13, IV, porta 14. 1185

CAMERINO ammobiliato affittasi, I piano, sul davanti, fior. 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1229

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, dispensa, gas, acqua, per 24 agosto, fiorini 240 in poi. Rivolgersi: Stadion 16. 1237

DISTINTA famiglia affitta prontamente camera elegantemente ammobiliata. Casema 8, IV. 1162

DA affittare quartieri a S. Giacomo, in case nuove, pel 24 agosto e anche prontamente. [illegible]

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Piazza Caterina 1, primo. 1253

STANZA grande, signorilmente ammobiliata, affittasi signori. Stadion 17, III, sinistra. 1268

DA affittare nello stabile nuovo in via Galleria-Cappello quartieri eleganti da 2, 3 o più stanze. Rivolgersi sopraluogo o dall'amministratore in via Molin Grande N. 4 porta N. 9. 113?

QUARTIERE cinque stanze e orto affittasi. Vicolo dell'Officina 3. 4341

VILLEGGIATURA. Cormons affittasi stagione, appartamento ammobiliato, uso vasta campagna. Indirizzo al Piccolo. 187

UMAGO. Affittansi, durante ferie scolastiche, una, due stanze con comodo di cucina o costo, oppure troverebbero convitto alcuni scolari che abbisognassero di ricreazione, di studio e di bagni marini. Indirizzo al Piccolo. 1039

MATTERIA. Affittansi due camere ammobiliate, cucina, per stagione. Sabec. 1078

SPOSI trovano quartiere tre stanze, cucina, giardino, magazzinetto, nel villino via Pasquale Besenghi 18. Prezzo conveniente. 496

QUARTIERINI da affittare via Donadoni 18, due camere, camerino, cucina, acqua, gas, fior. 260, 240. 1159

6 fiorini affittasi stanzetta ammobiliata. Via S. Lazzaro 8, IV piano, destra. 1212

PEL 24 agosto affittasi in via Raffineria N. 2, II piano, destra, quartiere di quattro camere, due camerini, cucina e soffitta, affitto annuo fior. 500. Rivolgersi in via Raffineria N. 2, I piano. 1218

VILLEGGIATURA TRICESIMO. Ambienti N. 8 ammobiliati e comodi. Prezzi da convenirsi. Rivolgersi: Romana Sala, Tricesimo (Udine). 1190

VILLEGGIATURA affittansi due stanze con tre letti, eventualmente con servizio e cucina. Rivolgersi Antonia Mihenc a Logatec (Loitsch). 1206

PRESSO signora sola affittasi camera bene ammobiliata. Giacinto Gallina 4, II. 1201

PORTOROSE. Quartiere tre stanze, cucina, uso giardino, bagno, affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 1199

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle, due stanze ammobiliate, cucina, vis-a-vis «Hotel Posta», Dogan. 1195

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle, casa Decleva, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, splendida posizione. 1195

AGOSTO affittasi stanza vuota, ingresso libero, I. Indirizzo al Piccolo. 1186

LETTO in cucina affittasi prezzo mite, altro vendesi. Indirizzo Piccolo. 1280

QUARTIERI, casa nuova, costruzione elegantissima, due, tre stanze, camerino, cucina, cantina. Massimo comfort, doppia conduttura gas, calcolatore acqua, vicinissimo ferrovia Meridionale, cor. 560 sino cor. 760, compreso accessori. Informazioni Bremitz, Piazza Borsa 9. 1284

QUARTIERI due camere, accessori, affittansi agosto. Via Luigi Ricci N. 4. 1256

CAMERINO con costo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1219

VILLEGGIANTI Barcola; oltre la mattina ricevesi 4 pomeridiane pane fresco nella panetteria al N. 265, dietro i Volti, con vendita pasta alimentare, vera Napoli. 1220

DA affittare in via Piccardi 12, due quartieri, uno di tre stanze, camerino, cucina, cantina (volendo anche giardino): l'altro di due stanze, camerino, cucina e cantina. Prezzi convenienti. Rivolgersi via Piccardi 12, II piano. 1234

MAGAZZINI e quartieri piccoli affittansi. Rivolgersi via Foscolo 2 F., I. 1236

STANZA vuota, volendo comodo cucina e orto, affittasi. Indirizzo: Romagna 20, portiere. 1246

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TRASMISSIONI, puleggie, cavalletti, serbatoio acqua in ferro usato, cercansi. Offerte «Macchine» al Piccolo. 959

ACQUISTEREBBESI tavolo crociera, sedie, divano, salotto bambù. Offerte «Mobili» Piccolo. 1178

VILLINO cercasi Acquedotto prolungato I° piano. Esclusi mediatori. Offerte dettagliate, località, prezzo sub «Contanti» al Piccolo. 1169

SI cerca scala ferro a chiocciola, usata. Piazza Carlo Goldoni 9, III. 1215

OBIETTIVO grande, acromatico (fuoco 2-3 metri) cercasi. Offerte sub «Obiettivo» al Piccolo. 1275

BEL cane giovanissimo guardia, di razza grande, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1260

DA vendere un bagno di zinco a sedia. Via Scorzeria N. 6 A., falegname. 1251

VENDESI, affittasi forno benissimo avviato, città centrale in Istria. Indirizzo Piccolo. 9?5

VENDESI cavallo sella, morello, sei anni, bene addestrato, bellissima figura, abituato al militare. Rivolgersi Lubiana, [illegible]

VENDESI casetta nuova, quattro locali, orto di 109 klafter. Rozzol 62. 1211

VENDESI casetta due quartieri, pressi S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 1202

VENDESI grande terreno lavorato con acqua attigua, a S. Maria Madd. Sup. Trieste. Indirizzo al Piccolo. 1264

VENDESI forno bene avviato, causa altri affari. Persone che vogliono comperare, scrivano Cassetta 100, posta Tergesteo, Trieste. 1267

BICICLETTA «Styria» modello 1903, nuovissima, da vendere. S. Giusto 5. 1262

BICICLETTA buonissimo stato, primaria fabbrica, costò fior. 180 vendesi fior. 35. Via Poste vecchie 2, II, porta 11. 1286

BICICLETTA con accessori fior. 45 vendesi. Via Molinpiccolo 2, mezzanino. 1063

AZIENDA bene avviata, piccolo capitale, cederebbesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1255

VILLA bellissima posizione, circondata con grande giardino, in città, vista mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 934

TORNO da vendere con suporto in perfetto ordine. Indirizzo al Piccolo. 1292

PER dilettanti vendonsi bellissimi ordigni di fabbro e falegname, accessori per biciclette; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1194

LATTERIA benissimo avviata, posizione centrale, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 247

GORIZIA vendesi completo negozio mobili con tappezzerie. Marvin, via Seminario. 1068

SPOSI occasione. Camera da pranzo e da letto a minimo prezzo vendonsi privatamente. Kandler 1, pianoterra. 1096

FUCILI due, da caccia cal. 12 corone 80, cal. 16, 70, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1105

PRONTAMENTE vendonsi mobili, sparherd, lampade per appendere. Via Castaldi 3. 1183

CAUSA trasloco vendonsi: canapè, poltroncine svizzere, altri mobili, lampade petrolio. Indirizzo Piccolo. 1230

PIANINO nuovo, nero, fabbrica viennese, vendesi. Piazza Ospedale 2, terzo. 1209

BICICLETTA scorrevolissima vendesi fiorini 42. Lazzaretto vecchio 5, III, Iasbitz.

[illegible] Vendonsi due colonne nere artisticamente lavorate e tavolino. Via Pondares N. 11, dalle 5 alle 9 pom. 1273

STANZA da letto e pranzo opache, lavoro solido, moderno, da vendere, prezzo favorevole. Piazza Valle 1, falegname. 1224

FONDI da costruzione 70 corone la tesa vendonsi. Rivolgersi G. Pucalovich, via Foscolo 2 F., I. 1236

CASETTA nuova, tre quartieri con orto, centro città, rendita cor. 2200, da vendere secondo la stima. Offerte «Casa» al Piccolo. 1163

CAUSA trasloco vendonsi parecchi oggetti. Via Cecilia 8 A., II piano, porta 9. 1192

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

ACQUEDOTTO, via Dobler, via Ireneo è stata smarrita collarina cane; riceverà generosa mancia chi la porterà Ireneo 3, II, porta 9. 1198

SMARRITO anello oro, diamanti e pietra bleu nel mezzo, con iscrizione Angelo, 31 maggio 1900, percorrendo le vie Foscolo, Canova, Pietà ed Amalia. Onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo Foscolo 8, III. 9393

VISTO finora infruttuose relative domande Piccolo e Polizia, invitasi persona veduta mercoledì raccogliere banconota 10 corone, atrio Banca Commerciale, portarla scanso dispiaceri via Nuova 4, destra. 1270

DIVERSI

RACHELE. Credo avere fatto quasi l'impossibile! cosa volete ancora? Scrivendovi preleverete? Affettuosi saluti. 1204

ORESTE. Mercoledì. Commosso ricevendo tua piccola adorata in questo luogo. Come sentomi tutto, soltanto tuo! Sto bene. Sospendi scrivermi. Spero 31616 sarò 14; 45520 Vedremoci! Quanto ardentemente desidero 1984, 12528 mia adorata Pupetta! Non divertirti; pensami sempre! Mai più rilascieremoci! Tuo fino all'ultimo respiro! 1179

TUCCI. Rispondo allo sfacciato libertino, da me ben conosciuto, autore e invitatore della lettera in Corso, secondo piano, invitandolo a non ricominciare la commedia e saggiamente consigliandolo di non perdere tempo che forse potrebbe occuparlo altrove. Coi denari poi che spende all'uopo pei servi di piazza si comperi le sigarette o meglio ancora un balocco per la piccina che tiene a casa. U. S. 1193.

VENERDÌ 27 prima di partire voglio esprimervi ancora una volta la mia gratitudine per tutto quanto faceste per me e faccio fervidi voti onde possiate passare in pace questo tempo di dura separazione. - Scrivetemi spesso come d'accordo. 1197

GINO. Lunedì. Desidero tanto vederti. So che ieri hai avuto un dispiacere; se una mia parola ti basta per lenire il dolore provato sappi che parte dal cuore ed è sincera. Farò di tutto per vederti stasera un po' più tardi. Addio pensiero mio costante. 1271

ACCETTATE da chi tanto Vi ama... C. 1253

COMUNALE. Purtroppo assente. 1180

PREGO ritirare lettere posta restante Barriera. Grazie G. C. 1181

PIERPAOLO, ritiri lettera. 1244

AMOR mio caro Non senti più nulla per me? amore, affetto, neanmeno compassione? Vuoi uccidermi? fallo, te ne supplico, ma non prolungarmi agonia. Checchè tu faccia adorerotti sempre, vivrò soltanto colla sacra imagine mio idolo presente agli occhi. Tua per la vita Zazà. 1299

GIOVANE trentenne, servizio stabile, con piccola possessione, cerca onesta ragazza con piccola dote, scopo matrimonio. — Scrivere posta restante centrale sub «Trentenne». 1187

SIGNORINA colta, di bella presenza, desidera contrarre matrimonio con signore buona posizione. Offerte sub «Incontro» fermo posta Barriera vecchia. 1171

CERCASI socio tacito con fior. 150, utile fior. 15 mensili garantiti. Offerte Piccolo sub «Vangelo». 1257

800 corone cerco, buon interesse, garanzia o pegno. Offerte «Onestà 500» Piccolo. 1191

LAVORO LUCROSISSIMO. Cerco socio con alcune centinaia fiorini per dare maggior slancio a commercio 5 chilo: mercè splendide relazioni Brasile, assicurato profitto 40 p. c. Offerte al Piccolo sub «Caffè». 9384

CERCASI donna cuore prendesse bambino allattare. Dirigere offerte al Piccolo «Lucia Monti» con prezzo mensile. 1200

PRESTITO cor. 2000 desidera contrarre giovane di ricca famiglia, eccellenti condizioni, solide garanzie. Offerte Piccolo sub «Thalia». 1250

1000 corone cerco a buon interesse, massima sicurezza, eventualmente pegno. Offerte «Serietà» Piccolo. 1061

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 11828

STIRATRICE assume lavoro in casa e giornata. S. Nicolò 30, IV. 1164

ATTENZIONE! Signora forestiera tinge capelli, tintura greca, durata per sempre, innocua affatto, e fa crescere i capelli. Indirizzo al Piccolo. 1258

OROLOGIERIA oreficeria Fragiacomo traslocata via del Ponte. Riparazioni modico prezzo. 1245

CHI vuole aceto per conservazione dei peperoni e cetriuoli. Nuovo arrivo di provoloni di Napoli. Zanardi, via Cavana. 1207

SALONE Stadion 3. Grande specialità in tinture di diverse gradazioni, ritrovata dal prof. Cornes. Puramente vegetali, riconosciuti innocui. Qualsiasi lavoro in capelli, treccie, ricci naturali, ecc. Pettinatrice fissa e d'occasione. 1109

LEGNO santo per boccie, pezzi segati, diverse dimensioni, vendonsi magazzino via Paduina 2. 1229

ISTANZE, suppliche, scritturazioni, collocamenti, mutui qualunque affare. - Via Solitario 10, I. 1277

EUGENIO Jurcev, Acquedotto 9, smercia genuino vino dalmato Opollo e nero a soldi 30. Olio da 36 in poi, nonchè vini di lusso dessert, spiriti, liquori a prezzi onestissimi. 1265

BORST, villa Professor, tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, risotto con fegatini pollame, frutta, dolci, ecc.; vino della medesima campagna. Affittansi pure due stanze ammobiliate per villeggiatura. 1174

MOBILI opachi, lucidi, tappezzerie, sedie, migliore qualità a prezzi realmente vantaggiosi trovansi nel deposito Acquedotto 5. 1123

CARATELLI da 100 a 300 litri. 1000 bottiglie champagne nette. Salami ungheresi e nostrani, fior. 1.20. Via Fontanone 9. 1080

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal. Trieste, Corso 4. 695

SOSPENSORI corone 1, 2, 3; calze elastiche, ventriere, cinti; spedizioni ovunque. Gal. Trieste, Corso 4. 941

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizioni ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9346

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 13 luglio d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. aff. civili in Trieste,
12 m. Scorcola 457 - suppellettili.
10 a. Via Gelsi 5 - 1 torno e 1000 modelli.
12 m. Rozzol 647 - suppellettili.

Contro lo schiacciamento e il danneggiamento del feretro nella tomba

Sostituisce nel modo più economico e completo la camera murata

COPRIBARA
(Camera di acciaio)

È provato che le **casse mortuarie** comuni **di legno o di metallo** subito dopo **l'inumazione vengono schiacciate** insieme al cadavere dalla terra, che pesa fino a 5000 chilogrammi.

Per ovviare a **questo doloroso inconveniente,** raccomandiamo i nostri **copribara** di acciaio **Bessemer rigato zincato,** sotto il cui arco **la cassa più leggera** è protetta come da una camera murata.

Il prezzo minimo non aumenta che di pochissimo le spese di sepoltura. I copribare per tombe di fanciulli costano la metà.

Ordinazioni e deposito presso tutte le imprese di pompe funebri della monarchia a.-u. Deposito centrale: **VIENNA, I, Nibelungengasse 7, telefono N. 6418.**

AVVISO.

Tutti gli Orologi posti in commercio sotto il nome di *«Orologi americani di nichelio, ancora Roskopf, antimagnetici, con quadrante brevettato di smalto alabastro»* sono orologi ordinari di latta, **non fabbricati secondo il sistema Roskopf,** non riparabili, senza cerniera, per i quali si abusa del nome di Roskopf. Tali Orologi si vendono a 3 fiorini, mentre da noi si possono avere per **fior. 1.75.** Comperate invece i miei

3 anni di garanzia in iscritto.

Orologi sistema Roskopf

veri svizzeri, con un congegno per impedire lo spezzarsi della molla, quadranti di vera porcellana, smaltati a fuoco (non di carta o celluloide) e congegno robusto, calotte di vero nichelio, ripassato e regolato con garanzia in iscritto per tre anni, a

fior. 2.80
con rubini
fior. 3.50

Orologio insuperabile per bontà, basso prezzo e durata. — Vendita esclusiva dal Deposito centrale della Fabbrica veri Orologi svizzeri Roskopf

LEOPOLD MAYER
orologiaio, perito giurato

VIENNA XIV. Mariahilferstrasse 187/68.

Osservar bene il nome e l'indirizzo. Merce non conveniente si cambia o si restituisce il danaro.

Col caldo eccessivo

si rende indispensabile, tanto per gli adulti quanto per i bambini, l'uso della

Polvere Aspersoria Asciugante

A BASE DI DERMATOLO.

Deposito principale FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina N. 1
Vendesi inoltre nelle farmacie LEITENBURG (Giardino pubblico), PICCIOLA, SUTTINA, RAVASINI e FARMACIA DI CORTE. — Prezzo di una scatola per bambini soldi 20, per adulti soldi 40.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a **quattro scatole,** verso rivalsa.

„Globin"
È IL MIGLIOR LUCIDO
per calzature fine

Rende la pelle MORBIDA e di LUNGA DURATA e la LUCIDA IN UN MOMENTO

Insuperabile per conservare il chevreaux, la pelle di vitello e la lana

Trovasi in NERO e COLORI, a Trieste presso:

Ernesto Aessio, via S. Giacomo in M.
Giovanni Angeli, via Canale
M. Apollonio, via Armeni
Angelo Bertolo, via Fontanone
Giuseppe Bisiach, via Cassa risparmio
Gius. Bosutti, via Rossetti
Carlo Carlovatti, via Cereria
Luigi Chiandussi, calz., via Donota
E. Cociancich, via Foscolo
Emilio Cumar, via Belvedere 37
Michele Dimitrievich, via Conti 6 e 18
Ettore Dorati, via Arcata 2
Enrico Ferazutti, piazza Caserma
Maria ved. Gagliardo, via Giulia
Carlo Guarini, via Cavana
Carlo Jenull, via Carradori
Paolo Lavagna, via Solitario
Luigi Leban, via Barriera
Lor. Madriz, calzoleria via S. Antonio
d.to Filiale, via S. Caterina
Gustavo Marko, via Giulia
Giovanni Mizzan, via S. Giacomo
G. A. Ongaro, drogh. piazza Squero vecch.
Giuseppe Petrone, via Giulia
Giuseppe Petrone, via Stadion
Vittorio Poguta, via Molin grande
Giuseppe Porocat, via Stadion
Ant. Rauber, pell., via S. Lazzaro 2
Luigi Rutter, via S. Lucia
Giovanni Urbanz, drogh., Piazza Grande 2
Gius. Uxa, piazza Rosario
Martino Zadeb, via Cavana 12
Ettore Zernitz, Volti Chiozza
Vittorio Zorzoni, via Massimiliana.

Rappresentante **COGOY & C., Trieste, via Acquedotto 10,** Telefono 1448.
A Pirano presso: **Simone Fonda, Lorenzo Novak, Arturo Trani.**